

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 01-06-2018

## CENTRO

CORRIERE ADRIATICO Fermo	01/06/2018	43	Studi di vulnerabilità sismica sono tre le scuole sotto la lente <i>Marco Pagliariccio</i>	4
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	01/06/2018	11	Grandinata, strade invase da fango e rami Danni e disagi = Grandinata, rami caduti e una frana all'Abbadia <i>C.pass.</i>	5
CORRIERE DELL'UMBRIA	01/06/2018	19	Intervista a Giovanni Codovini - Allagamenti, disagi e incidenti <i>P.p.</i>	6
CORRIERE DELL'UMBRIA	01/06/2018	20	Gubbio - Lastre di amianto lungo la strada = Lastre di amianto abbandonate da settimane lungo la strada <i>Euro Grilli</i>	7
MESSAGGERO UMBRIA	01/06/2018	36	Perugia - Bomba d'acqua, auto bloccate e mezza città va in tilt = Bomba d'acqua, auto bloccate: mezz'ora d'inferno a San Marco e Prepo <i>Redazione</i>	8
RESTO DEL CARLINO ANCONA	01/06/2018	48	Api, il Piano di emergenza finisce nel mirino della Prefettura <i>Redazione</i>	9
RESTO DEL CARLINO ANCONA	01/06/2018	54	Alluvione - Fissato il grande Consiglio: il 9 giugno si parla dei fiumi <i>Redazione</i>	10
RESTO DEL CARLINO MACERATA	01/06/2018	50	Fiamme e feriti sulla barca, ma è un'esercitazione <i>Mario Pacetti</i>	11
TIRRENO	31/05/2018	11	Si portava a casa il cibo degli alluvionati <i>Gianni Tacchi</i>	12
TIRRENO	01/06/2018	19	Alla protezione civile un sostituto provvisorio <i>J.g.</i>	13
CAFFÈ DEI CASTELLI	31/05/2018	16	Incendi, sarà la solita emergenza <i>Francesco Buda</i>	14
CENTRO	01/06/2018	6	Con eco e sisma bonus riparte l'economia <i>Redazione</i>	15
CENTRO CHIETI	01/06/2018	16	Il Comune vende i terreni per bonificare la discarica <i>Redazione</i>	16
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	01/06/2018	16	Schianto con lo scooter una donna ferita alla testa = Schianto tra scooter e moto Una donna ferita alla testa <i>Emidio Lattanzi</i>	17
CORRIERE FIORENTINO	01/06/2018	9	Alla Protezione civile dopo la bufera Certe accuse sono incredibili <i>Sostituito Giacomo Salvini</i>	18
INCHIESTA	01/06/2018	13	L'ascesa a Monte Cairo come non l'avete mai "vista"... col Cai Cassino <i>Redazione</i>	19
MESSAGGERO ROMA	01/06/2018	36	Atac, attentato alla sicurezza = Atac, roghi e sabotaggi: Attentato alla sicurezza a rischio i passeggeri <i>Sara Menafra</i>	20
MESSAGGERO ROMA	01/06/2018	41	Salvato falchetto del Quirinale: era in trappola <i>Redazione</i>	22
NAZIONE LUCCA	01/06/2018	49	Rogo divampa tra Sant'Andrea e Pieve Allarme nella boscaglia compitese <i>Ma.ste.</i>	23
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	01/06/2018	16	Foligno - Educazione stradale Alla caserma Gonzaga percorsi dimostrativi <i>Redazione</i>	24
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	01/06/2018	19	Orvieto - Il tir va in fiamme Conducente salvo per miracolo <i>Redazione</i>	25
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	01/06/2018	43	Via Begonie fiume d'acqua allarme dopo i lavori = Via delle Begonie allagata allarme dopo i lavori <i>V.euf.</i>	26
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	01/06/2018	46	Spinetoli - Piano di emergenza presto nel sito internet <i>Redazione</i>	27
TIRRENO CECINA ROSIGNANO	01/06/2018	17	C'è l'alluvione Ma è soltanto un'esercitazione <i>Redazione</i>	28
TIRRENO LUCCA	31/05/2018	11	Rubava il cibo destinato agli alluvionati = Si portava a casa il cibo degli alluvionati <i>Gianni Tacchi</i>	29
VOCE	01/06/2018	20	Gubbio - Se c'è un pericolo, ti avvisa il telefono <i>F.c.</i>	30
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	01/06/2018	41	Carambola in via Flaminia, scontro fra tre veicoli <i>G.q.</i>	31
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	01/06/2018	45	Muore sulla statale nello scontro tra auto e apecar <i>Talita Frezzi</i>	32
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	31/05/2018	1	Marche, ricostruzione trasparente: in tempo reale tutte le info sulle pratiche dei cittadini - <i>Redazione</i>	33

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 01-06-2018

ilgiornaledellaprotezionecivile.it	31/05/2018	1	Terremoto Centro Italia: workshop a San Severino Marche, modello nel post-sisma <i>Redazione</i>	34
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	31/05/2018	1	L'Aquila: Protezione civile, concluse attivit? nelle scuole: 1500 ragazzi coinvolti <i>Redazione</i>	35
ansa.it	31/05/2018	1	Link Regione per ricostruzione privata - Marche <i>Redazione</i>	36
askanews.it	31/05/2018	1	Consiglio Lazio, Pirozzi: 300 mila euro allo stadio di Rieti <i>Redazione</i>	37
askanews.it	31/05/2018	1	Marche, ricostruzione sisma: un link per verificare stato progetto <i>Redazione</i>	38
ilpiacenza.it	31/05/2018	1	Potenziare il Soccorso alpino dell' Emilia-Romagna: lo chiede la Lega <i>Redazione</i>	39
h24notizie.com	31/05/2018	1	"Per evitare un mare di guai": a Gaeta l' evento nazionale per la sicurezza in acqua <i>Redazione</i>	40
iltirreno.gelocal.it	31/05/2018	1	Misericordia di Prato: nel 2017 svolti oltre 188mila servizi <i>Redazione</i>	41
parma.blogautore.repubblica.it	01/06/2018	1	Parma, la Settimana della Pubblica: sei giorni in arancione <i>Redazione</i>	42
piacenzasera.it	31/05/2018	1	Soccorso Alpino, Lega Nord in Regione "Servizio da potenziare" <i>Redazione</i>	44
ravennawebtv.it	31/05/2018	1	Protezione civile, allerta meteo gialla per criticità idrogeologica dalle 12 di oggi alla mezzanotte di domani - Ravenna Web Tv <i>Redazione</i>	45
rietinvetrina.it	31/05/2018	1	Pirozzi: "Ottenuti 300mila euro per lo stadio Centro d' Italia. Il Rieti potrà giocare in Serie C" <i>Redazione</i>	46
viterbopost.it	01/06/2018	1	Cani e volontari presto sfrattati, "Ora non sappiamo dove andare" <i>Redazione</i>	47
cronachemaceratesi.it	31/05/2018	1	Apri il cantiere della nuova scuola, - soddisfazione del commissario De Micheli: - Ricostruire è l' unico obiettivo <i>Redazione</i>	48
cronachemaceratesi.it	31/05/2018	1	Inagibilità B e sgombero per lavori, - la Protezione civile scioglie il nodo: - Il cas spetta anche a loro <i>Redazione</i>	49
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	01/06/2018	4	Festa dell'infanzia, Cozzolino: L' evento cresce sempre di più <i>Federica Congiu</i>	50
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	01/06/2018	5	Piano di emergenza, successo per la simulazione esercitativa <i>Redazione</i>	51
regioni.it	31/05/2018	1	Protezione civile - TERREMOTO: MARCHE, CITTADINI POSSONO CONSULTARE ONLINE STATO PROGETTO = - Regioni.it <i>Redazione</i>	52
TVPRATO.IT	31/05/2018	1	Misericordia, bilancio approvato con il ritorno agli utili. Nel 2017 ha effettuato oltre 188 mila servizi per la popolazione <i>Redazione</i>	53
umbriadomani.it	01/06/2018	1	Spello, massima sicurezza per le Infiorate: ecco il piano <i>Redazione</i>	54
CENTRO L'AQUILA	01/06/2018	24	Trovato morto il 60enne scomparso lunedì scorso <i>Redazione</i>	55
emiliaromagnanews24.it	31/05/2018	1	Convegno dei geologi su "Il terremoto dell' Emilia: a 6 anni dal sisma" <i>Redazione</i>	56
gazzettadellemilia.it	31/05/2018	1	Diga di Mignano - La visita del Prefetto <i>Redazione</i>	57
gazzettadiparma.it	31/05/2018	1	Protezione civile europea pi? efficiente, ok del Parlamento <i>Redazione</i>	58
leggilanotizia.it	31/05/2018	1	- "Sport al Centro" ha come scenari il parco delle Acque e l' autodromo - <i>Redazione</i>	59
met.cittametropolitana.fi.it	31/05/2018	1	La Misericordia di Prato ha approvato all' unanimità; il bilancio 2017 <i>Redazione</i>	61
notiziediprato.it	31/05/2018	1	Misericordia, approvato all' unanimità il bilancio 2017 con un utile di 63 mila euro <i>Redazione</i>	62
parmareport.it	31/05/2018	1	Nuova sede per Croce Rossa e Protezione Civile a Ponte Taro <i>Redazione</i>	63
piacenzaonline.info	31/05/2018	1	Proposta di Rancan per potenziare il Soccorso alpino dell' Emilia-Romagna <i>Redazione</i>	64

## Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 01-06-2018

rietilife.com

31/05/2018

1

[Pirozzi: "Ho ottenuto 300 mila per lo stadio Scopigno" | Possono partire i lavori di adeguamento](#)

65

*Redazione*

## **Studi di vulnerabilità sismica sono tre le scuole sotto la lente**

*Il Comune stanZIA 125mila euro per le verifiche propedeutiche agli interventi*

[Marco Pagliariccio]

Studi di vulnerabilità sismica Sono tre le scuole sotto la lente Il Comune stanZIA 125mila euro per le verifiche propedeutiche agli interventi L'IMPEGNO MONTEGRANARO Sarà la volta buona? Annunciati, attesi, richiesti a gran voce soprattutto dal Movimento 5 Stelle, dovrebbe essere finalmente tempo per gli studi di vulnerabilità sismica di tutti i plessi scolastici cittadini (escluso quello di Santa Maria sul quale è stato già effettuato preliminarmente ai lavori che partiranno la prossima estate). Dopo lo stop di un paio di mesi fa imposto dalla richiesta da parte dell'ordine degli ingegneri di vederci chiaro tra le pieghe del bando per la selezione del soggetto che dovrà occuparsi dell'appalto, l'awiso è tornato da ieri sulla bacheca del sito del Comune. Fondamentalmente, non è cambiato nulla rispetto a due mesi fa. I fondi A parte il fatto che, appunto, si siano persi ulteriori due mesi per fare chiarezza sulle reali condizioni dei plessi cittadini. Il Comune stanZIA quasi 125 mila euro per la realizzazione di tali verifiche, propedeutiche ad eventuali interventi di miglioramento o adeguamento sismici. Tre gli edifici che finiranno sotto le lenti d'ingrandimento dei tecnici: il plesso di San Liborio (spesa necessaria 35.486,48 euro), le Scuole Rosse (29.554,72 euro) e la scuola secondaria di primo grado An-nibal Caro (37.265,45 euro): totale oltre quota 98 mila euro, a cui si aggiungono poco meno di 4 mila euro di contributi previdenziali e 22.504 euro di Iva. Fondi che saranno coperti grazie ai fondi derivanti dalle coperture assicurative per i danni del sisma del 2016. Non si andrà a gara ma ad affidamento diretto dei singoli tre interventi, visto che trattasi di appalti inferiori a 40 mila euro e alla gara potranno partecipare ingegneri, architetti, società di professionisti, società di ingegneria, raggruppamenti temporanei, consorzi stabili. I tempi Tempi stretti per far avere al Comune le manifestazioni di interesse alla selezione: le domande vanno presentate entro il 14 giugno. A breve, invece, dovrebbe anche partire il trasloco dalla scuola Santa Maria: in estate dovrebbero iniziare finalmente i lavori di adeguamento sismico della struttura, per la quale sono sul piatto quasi 900 mila euro. Come detto, il Movimento 5 Stelle veregrense chiedeva a gran voce questo intervento praticamente dall'autunno 2016, subito dopo la prima ondata di scosse che colpì il centro Italia. L'amministrazione comunale si era sempre detta favorevole all'idea, pur procrastinando continuamente una vera messa in moto dell'iter burocratico, che con questo atto prende finalmente il via. La questione è diventata molto sensibile dopo il terremoto del 2016 ed in particolare nelle ultime settimane con il crollo del tetto all'Itis Montani di Fermo. Marco Pagliariccio Non si andrà a gara ma si procederà con affidamento diretto dei singoli interventi Il plesso scolastico di San Liborio -tit\_org-

## **Grandinata, strade invase da fango e rami Danni e disagi = Grandinata, rami caduti e una frana all'Abbadia**

*Carla Passacantando a pagina 11*

[C.pass.]

Grandinata, strade invase da fango e rami Danni e disagi Carla Passacantando á pagina 11 Grandinata, rami caduti e una frana all'Abbadia L'ALLARME MACERATA Acquazzone nel primo pomeriggio di ieri nel territorio maceratese. E diversi i danni e disagi che si sono verificati per il maltempo. La più colpita è stata la zona di Tolentino dove tra l'altro è caduta anche la grandine. Il tutto si è verificato verso le 15.1 danni si sono principalmente verificati lungo la provinciale 125 che da Tolentino conduce ad Abbadia di Fiastra. La rottura di un tombino che non è riuscito a contenere l'acqua ha provocato una frana in contrada Pianarucci. La terra ha invaso, oltre al tratto viario, il piazzale di un'abitazione. Frana all'Abbadia Sul posto sono giunti i vigili del fuoco del distaccamento di Tolentino. Per pulire la strada piena di terra in diversi punti della provinciale 125, fino all'Abbadia di Fiastra, sono giunti gli operatori della Provincia di Macerata. A regolare il traffico c'erano gli agenti della Polizia locale di Tolentino. La viabilità così ha subito dei rallentamenti per effettuare tali operazioni. Sempre a Tolentino in superstrada, all'uscita Tolentino zona industriale, un albero è caduto in parte sulla carreggiata, altri in contrada Rotondo vicino al depuratore dell'Assm ed all'interno del canile comprensoriale. Alcuni rami spezzatisi, inoltre, hanno invaso la strada "carrareccia" tra le frazioni di Sforzacosta e Piediripa di Macerata. Per rimuoverli sono arrivati i pompieri della caserma provinciale di Macerata. Per il resto disagi in serie alla circolazione ma nulla di particolare rilievo o comunque tale da richiedere l'intervento dei mezzi di soccorso. e. pass. Sono intervenuti i vigili del fuoco Danni a Tolentino Una strada invasa dal fango nella zona di Tolentino All'Abbadia per una frana sono dovuti intervenire i pompieri -tit\_org- Grandinata, strade invase da fango e rami Danni e disagi - Grandinata, rami caduti e una frana all'Abbadia

**Il maltempo mette in ginocchio l'Altotevere, garage invasi dall'acqua a Casella e San Pio X**  
**Intervista a Giovanni Codovini - Allagamenti, disagi e incidenti**

[P.p.]

Il maltempo mette in ginocchio l'Altotevere, garage invasi dall'acqua a Casella e San Pio X. Allagamenti, disagi e incidenti. DI CASTELLO Città di Castello è stata investita da un fortunale con pioggia violenta, accompagnata da forti folate di vento che hanno creato diversi disagi, alberi caduti, rami pericolanti, allagamenti non gravi e anche un ribaltamento in E45. L'allarme è scattato dalle 20.30 e i vigili del fuoco sono rientrati nel distaccamento di via Bartali solo all'inizio della notte e ieri mattina hanno continuato nell'opera di bonifica dalle 9 alle 10.30. La squadra della notte di mercoledì nel mentre stava per intervenire in zona Casella per allagamento di un garage, è stata invece dirottata in E45, carreggiata nord dopo la galleria di San Paterniano, quanto si era ribaltata una Smart con alla guida una donna. Sul posto vigili del fuoco, 118 e polstrada. Per fortuna l'auto nel ribaltamento è andata finire nell'attigua piazzola di sosta e non si è scontrata con altri mezzi di passaggio. La donna è stata portata in pronto soccorso dove è stata giudicata guaribile in 10 giorni. Successivamente i vigili del fuoco sono tornati in zona Casella e San Pio X per la bonifica di tre allagamenti di fondi e garage. Quindi zona Pedemontana e a Titta per l'abbattimento di alcune piante e rami pericolanti, così come ieri mattina in via Rigucci. Ieri il maltempo ha determinato l'intervento delle squadre operative del Comune, che hanno raggiunto la strada di Valdipetrina e San Donino. P.P. Maltempo. Tanti disagi in Altotevere -tit\_org-

## Gubbio - Lastre di amianto lungo la strada = Lastre di amianto abbandonate da settimane lungo la strada

[Euro Grilli]

GUBBIO Lastre di amianto lungo la strada a pagina 20 Grilli A Camporeggiano dopo le segnalazioni dei cittadini nessuno è intervenuto Lastre di amianto abbandonate da settimane lungo la strada di Euro Grilli! GUBBIO Sono ancora lì. Due sacconi belli pieni di amianto cancerogeno, pericolosissimo per la salute dell'uomo se è sfriabile e si volatilizza, da oltre un mese sono abbandonati vicino a cassonetti stracolmi di rifiuti in un'area riservata alla Protezione civile a Camporeggiano. "Non siamo una discarica a cielo aperto - dicono arrabbiati alcuni abitanti della località eugubina (la frazione di chiama Sioli) - non siamo cittadini di Serie "B". Camporeggiano è spesso dimenticata da tutti. Se ne parla sui giornali quando qualcuno prospetta di realizzare qui un altro serbatoio di veleni e di morte, come se non fossero bastati le lotte per far chiudere l'ecomostro e il tributo in quanto a salute su tutta la zona per la gravissima vicenda Ecofarm. O come adesso che da oltre un mese sono stati abbandonati due sacchi di eternit in amianto e nessuno fa niente. Siamo proprio stufi". "Oltre a ciò - aggiungono sempre più incavolati - qui vengono a scaricare rifiuti anche da Umbertide e da Gubbio e dalle altre zone circostanti". Il sindaco Stirati ha già ufficializzato che mercoledì prossimo 6 giugno, insieme all'assessore Alessia Tasso che ha la delega sulle questioni ambientali, si recherà a Camporeggiano per incontrare il comitato dei cittadini (Onius regolarmente registrata) preoccupati dalle insistenti voci sul pericolo che venga realizzata una nuova discarica per alleggerire "il peso" dello smaltimento dei rifiuti che ricade in due siti del comune di Umbertide. Era stato un candidato alle elezioni comunali umbertidesi, circa un mese e mezzo fa, a parlarne. Immediata e secca la smentita di Stirati: "Non scherziamo! Nessuna discarica a Camporeggiano. Le affermazioni fatte sono solo mera propaganda elettorale e non hanno alcun fondamento!". A lui si era accodato il vicepresidente del consiglio regionale Guasticchi che sul pericolo del possibile insediamento di un nuovo impianto di smaltimento aveva detto: "No, nel modo più assoluto. Non è prevista alcuna discarica". In attesa di incontrare mercoledì il sindaco Stirati e l'assessore Tasso la gente pretende che intanto vengano rimossi i rifiuti e i sacchi pieni di amianto. E, sempre al primo cittadino di Gubbio sarà rinnovata la richiesta di maggiore attenzione da parte dell'amministrazione comunale. "La nostra zona dicono - è stata teatro negli anni di tanti incidenti stradali anche mortali. Non a caso la strada che l'attraversa cioè la "Pian d'Assino" è chiamata la "strada della morte". Auto e camion sfrecciano tutto il santo giorno a tutta velocità e non ci sono dissuasori nel centro abitato". "Non è certo un problema di valenza vitale - concludono quelli del comitato - ma il fatto che il cartello stradale con l'indicazione Camporeggiano può aiutare ad avere un'idea di come vanno qui le cose. Non sappiamo chi sia competente in materia, ma certo è che siamo candidati a entrare nel guinness dei primati delle assurdità più incredibili". In molti passano dalla frazione lasciando rifiuti di ogni tipo e a farne le spese sono i residenti del posto Degrado Lastre di amianto abbandonate e nessuno interviene da giorni -tit\_org- Gubbio - Lastre di amianto lungo la strada - Lastre di amianto abbandonate da settimane lungo la strada

## **Perugia - Bomba d'acqua, auto bloccate e mezza città va in tilt = Bomba d'acqua, auto bloccate: mezz'ora d'inferno a San Marco e Prepo**

[Redazione]

Perugia Bomba d'acqua, auto bloccate e mezza città va in tilt PERUGIA Mezz'ora di bomba d'acqua mandano in tilt mezza città. Da San Marco a San Galigano, da Case Bruciate a Fontivegge. Ieri sera auto con l'acqua alle portiere e automobilisti costretti a fermarsi. Apag.36 Bomba d'acqua, auto bloccate: mezz'ora d'inferno a San Marco e Prepo LA PAURA Mezz'ora da paura per una bomba d'acqua che ha interessato una vasta zona della città non risparmiando neppure il centro storico. Ma gli effetti peggiori si sono avuti, anche secondo quanto riferito dal comando provinciale dei vigili del fuoco, si sono avuti a San Marco, Case Bruciate, Fontivegge, zona Settevalli e in maniera più leggera anche Prepo. Mezz'ora che ha mandato in tilt il traffico con tanti automobilisti che hanno dovuto fermare le auto a bordo strada per evitare incidenti. Le strade allagate sono state il motivo delle maggiori chiamate ai vigili del fuoco. A San Galigano- racconta un automobilista che ha chiamato in redazione - sembrava di stare in un cascata d'acqua. Dal lato della strada scendeva un mare di fango. I sensori di parcheggio entravano in funzione da quanto era alta l'acqua in quel tratto di strada. A Case Bruciate e nelle traverse via Angeloni segnalati avvallamenti anche di dieci centimetri. Una super temporale estivo che potrebbe aver riparto più di una buca lungo le strade che ancora non sono finite nel piano bitumazioni el Comune. Naturalmente con la mezz'ora di bomba d'acqua non sono mancati in strdaa anche i rami tirati via dagli alberi. In alcune zone segnalata anche la grandine. -tit\_org- Perugia - Bombaacqua, auto bloccate e mezza città va in tilt - Bombaacqua, auto bloccate: mezz orainferno a San Marco e Prepo



## **Api, il Piano di emergenza finisce nel mirino della Prefettura**

[Redazione]

Api, il Piano di emergenza finisce nel mirino della Prefettura. IL PIANO di emergenza interno e quello esterno della raffineria Api finiscono sotto la lente degli enti preposti, su iniziativa della Prefettura di Ancona, che nei giorni scorsi ha convocato attorno a un tavolo Comune di Falconara, Asur, Arpama, protezione civile regionale e vigili del fuoco. Si è formato un gruppo di lavoro che condurrà uno studio dei due piani (Pei e Pee) per valutare se siano necessarie modifiche. L'iniziativa di valutare i due piani di emergenza è stata presa dopo l'incidente dell'1 aprile che ha coinvolto il serbatoio TK.61, il cui coperchio è stato interessato dalla fuoriuscita di nafta che ha sprigionato esalazioni di idrocarburi avvertite anche oltre i confini comunali. Stando ai criteri attuali, l'evento sarebbe stato correttamente classificato all'interno del Piano di emergenza interno, eppure l'incidente ha avuto effetti anche all'esterno del sito. Di qui gli interrogativi della Prefettura di Ancona, che ha chiesto agli enti competenti di valutare se i criteri per la classificazione vadano modificati. Dopo una prima analisi, la Prefettura convocherà un nuovo tavolo per valutare i risultati e le decisioni da assumere. -tit\_org-

## Alluvione - Fissato il grande Consiglio: il 9 giugno si parla dei fiumi

[Redazione]

AU.V IONE Fissato il grande Consiglio: il 9 giugno si parla dei fiumi - 5ENIGALLIA - regionale alla Difesa del suolo e della SI TERRÀ sabato 9 giugno il costa e alla Protezione civile Angelo Consiglio Grande, sessione Sciapichetti, e del presidente del straordinaria del Consiglio comunale, Consorzio di bonifica della Regione dedicata al tema della Marche Claudio Netti. Alla seduta Programmazione inerente la sono invitati i cittadini, i sindad del gestione del bacino idrografico del temtono, i sindacati rappresentativi Misa e del Nevóla. Interventi eseguiti delle categorie e le associazioni di e previsti da parte degli enti categoria. preposti. L'assise, convocata alle ore 8,30 nella sala consiliare dal presidente Dario Romano, inizierà con le relazioni del sindaco e presidente dell'Unione dei Comuni Le Terre della Marca Sénone Maurizio Mangialardi, dell'assessore Senigallia -tit\_org-

**PORTO SIMULATO ROGO A BORDO DI UNA VONGOLARA. IMPEGNATI CAPITANERIA, 118 E VIGILI DEL FUOCO**  
**Fiamme e feriti sulla barca, ma è un'esercitazione**

[Mario Pacetti]

PORTO SIMULATO ROGO A BORDO DI UNA VONGOLARA. IMPEGNATI CAPITANERIA 118 E VIGIU DEL FUOCO  
Fiamme e feriti sulla barca, ma è un'esercitazioni UN PRINCIPIO d'incendio a bordo di una vongolara, a partire dalla sala macchine, e un paio di pescatori soccorsi dai vigili del fuoco e dal 118. Su questa trama s'è sviluppata ieri mattina al molo sud del porto la periodica (semestrale) esercitazione che la guardia costiera organizza per collaudare gli uomini e i mezzi abitualmente mobilitati in occasione delle emergenze vere in mare o in ambito portuale: ovvero gli stessi militari della capitaneria, i pompieri, la Croce Verde e, ove servisse, anche la Croce Rossa. E stata l'ultima volta per il comandante De Tommasi, che lascerà il comando del Circomare civitanovese il 29 giugno. La simulazione di ieri ha visto protagonisti una figurante (ha interpretato la parte del più grave fra i pescatori feriti), l'equipaggio vero della vongolara anconetana Aurora, una dozzina di militari coordinati da De Tommasi e da capo Catapano, il turno A dei vigili del fuoco e poi anche una ambulanza della Croce Verde, UNA ABBONDANTE dose di boette fumogene ha alimentato il finto incendio all'interno di un bidone. Spenti in breve tempo fiamme e vapori, i pompieri sono scesi all'interno della vongolara, dove hanno soccorso la persona ferita e intossicata, immobilizzandola su una tavola spinale prima di consegnarla al personale sanitario per il trasbordo, fino al pronto soccorso. L'ALTRO pescatore se l'è cavata a buon mercato, senza la necessità di particolari cure mediche. Sulle operazioni hanno vegliato in mare la motovedetta Cp839 e quella più piccola 727, utilizzata per blindare il porto. Soddisfatto alla fine il comandante De Tommasi, per i tempi di risposta degli uomini e dei mezzi coinvolti nell'esercitazione e per l'efficienza dimostrata da tutti i protagonisti di tale intervento. Mario Pacetti IN PRESA DIRETTA Guardia costiera, vigili del fuoco. Croce Verde e 118 hanno eseguito un'esercitazione in porto (foto Federico De Marco) -tit\_org- Fiamme e feriti sulla barca, ma è un'esercitazione

## Si portava a casa il cibo degli alluvionati

*Arrestato il funzionario del Comune che coordina la Protezione Civile, la polizia gli contesta 47 episodi di peculato*

[Gianni Tacchi]

Si portava a casa il cibo degli alluvionati Arrestato il funzionario del Comune che coordina la Protezione Civile, la polizia gli contesta 47 episodi di peculato di Gianni Tacchi LIVORNO Ci sono gli spostamenti con l'auto del Comune per fini privati, commissioni personali che non c'entravano niente con il suo ruolo di coordinatore della Protezione civile di Livorno. Ci sono le taniche di gasolio riempite pagando con la carta carburante dell'amministrazione comunale, taniche che il funzionario usava per rifornire i suoi mezzi. Ma ci sono anche e soprattutto i generi alimentari e le casse d'acqua - ottenuti dalla stessa Protezione civile per rispondere alle varie emergenze - che il 59enne prendeva continuamente dai magazzini e portava a casa sua. Sì, anche nei giorni successivi alla tragica alluvione dello scorso 10 settembre, quando Livorno era in ginocchio e tantissime famiglie avevano bisogno di aiuti. È quanto ricostruito dagli agenti della squadra mobile negli ultimi mesi, indagini che ieri hanno portato all'arresto di Riccardo Stefanini, volto conosciuto a Livorno proprio per il suo lavoro negli uffici comunali: è accusato di peculato continuato, aggravato dalla recidiva specifica, alla luce di alcuni episodi per i quali è stato condannato nel 2012, e nei suoi confronti sono scattati i domiciliari con braccialetto elettronico (è anche stato sospeso dal suo incarico). Una misura necessaria sia per evitare l'inquinamento delle ulteriori prove che la polizia sta raccogliendo, spiegano dalla questura, sia per scongiurare il rischio di reiterazione del reato, come scrive il gip nell'ordinanza. Al momento sono 47, in totale, i casi di peculato accertati dagli agenti della squadra mobile di Livorno: per quaranta volte ha preso l'auto comunale per uso personale, in sette occasioni invece ha riempito una tanica di gasolio - strisciando sempre la carta del Comune - e l'ha portata a casa. L'ultimo episodio risale a martedì: Stefanini, al rientro da Firenze a bordo della vettura di servizio, si è fermato in un distributore di benzina di Livorno e ha fatto la stessa cosa, con i poliziotti che ieri mattina - durante la perquisizione domiciliare hanno ritrovato la tanica di gasolio riempita il giorno prima. Tutto senza dimenticare il cibo e l'acqua che il coordinatore della Protezione civile portava a casa, la prima volta nel 2015 e poi per tutto il periodo delle indagini. Non stiamo parlando di un dipendente che andava a prendere il caffè durante l'orario di lavoro - evidenzia Salvatore Blasco, capo della squadra mobile livornese - il suo era un modo continuo e sistematico, quasi quotidiano, di usare la cosa pubblica come privata. La reazione al momento dell'arresto? Non se lo aspettava, era dispiaciuto. Ma dispiaciuti siamo noi che l'avevamo visto impegnato più volte per la città. Le indagini, coordinate dal procuratore capo Ettore Squillace Greco e ancora in corso per verificare altri ed eventuali coinvolgimenti, sono iniziate dopo una segnalazione del sindaco di Livorno Filippo Nogarini. Era il 9 settembre dello scorso anno, il giorno prima dell'alluvione spiegano dalla questura - quando il sindaco si presentò nei nostri uffici perché altri dipendenti comunali, poi sentiti durante l'inchiesta, gli avevano raccontato che c'era qualcosa di anomalo nella Protezione civile. Da lì, via alle indagini. Prima le testimonianze, una delle quali particolarmente significativa per ricostruire il quadro, poi le intercettazioni telefoniche e ambientali, con una microspia nell'auto di servizio. Nonostante il precedente penale specifico - si legge nell'ordinanza del gip Antonio Del Pomo - Stefanini, durante tutto il periodo delle indagini, ha continuato a usare l'ufficio pubblico come mezzo per lucrare indebitamente tutto il possibile, dai generi alimentari al carburante. Accuse pesanti, a partire proprio dal cibo destinato agli alluvionati e portato invece a casa. Fra le imputazioni, l'uso privato dell'auto di servizio e della carta di credito del Comune L'inchiesta era partita il 9 settembre scorso da un

a segnalazione del sindaco Nogarini Riccardo Stefanini, 59 anni, finora coordinatore della Protezione civile del Comune di Livorno e la sede della Protezione civile -tit\_org-

## Alla protezione civile un sostituto provvisorio

[J.g.]

Alla protezione civile un sostituto provvisorio I LIVORNO Sarà Massimiliano Marconi a sostituire Riccardo Stefanini alla protezione civile. Lo farà però in via provvisoria, solo fino a lunedì 4 giugno, come si legge nella determina numero 4309 firmata d'urgenza dalla responsabile del personale del Comune. Poi starà all'amministrazione valutare e decidere spostamenti interni per coprire in modo definitivo tutte le caselle. Stefanini è stato infatti sospeso dal proprio incarico. È stato lo stesso sindaco a dare la notizia via Twitter due giorni fa, quando il volto della protezione civile livornese è finito agli arresti domiciliari. Queste accuse - ha scritto via social Filippo Nogarini - sono gravissime. Se dovessero essere confermate, saremmo davanti a comportamenti inqualificabili. Per il momento il funzionario della protezione civile è stato sospeso dall'incarico. Per ragioni di urgenza, c'è scritto nell'atto firmato dalla dirigente Paola Pampiana, Marconi (profilo tecnico di categoria D) viene trasferito in via temporanea, fino al 4 giugno, dal dipartimento che si occupa della gestione dell'emergenza post alluvione al settore di polizia municipale e protezione civile. (J) - tit\_org-

## Incendi, sarà la solita emergenza

Francesco Buda

[Francesco Buda]

È pure peggio dell'anno scorso. Mancano uomini e mezzi... Ma intanto lasciano gli specialisti ex Forestali in uffici Incendi, sarà la solita emergenza Francesco Buda Nulla di nuovo sotto il sole. E il sole arroventerà anche quest'anno il suolo, sui monti, nei campi eccità. Ma come ci si sta preparando all'imminente estate e al solito - si spera di no - disastro degli incendi? La vede scura chi dovrà correre e sfiancarsi per spegnerli: i pompieri si preparano ad affrontare una stagione di fiamme. Come sarà rispetto all'estate 2017, particolarmente drammatica con i roghi aumentati del 400%) in più rispetto al periodo estivo 2016? In realtà è un po' peggio dell'anno scorso attacca Costantino Saporito, coordinatore nazionale del Sindacato unitario di base USB dei Vigili del fuoco -, Nel 2017 hanno preso fuoco il Parco del Vesuvio e il parco della Majella, che tocca pure il Lazio, è stata un'emergenza colossale, ma non abbiamo imparato nulla, non è successo nulla per migliorare le cose: affronteremo le emergenze con le solite carenze di mezzi e di personale. Tutte le province del Lazio hanno la stessa situazione: opereremo con lo stesso dispositivo. Le nuove 400 unità promesse dal sottosegretario all'Interno Gianpiero Bocci non sono arrivate. SPECIALISTI "PARCHEGGIATI" Eppure rinforzi qualificati ci sarebbero pure, già pronti ed esperti: i Direttori delle operazioni di spegnimento, gli specialisti degli incendi boschivi. Sono i DOS, qualifica naturale della ex Forestale, che stavano nel disciolto Corpo Forestale e travasati nelle fila dei pompieri. Ma vengono impiegati in altre mansioni. Sono finiti in gran parte nell'Arma dei Carabinieri, e altri nel Corpo nazionale dei Vigili del fuoco che si è ritrovato così a dovere tenere testa e coordinare, di botto, non solo i cosiddetti incendi di interfaccia, ma pure a quelli nelle macroaree come le foreste. Tra noi nel Lazio di DOS ex Forestali ne sono arrivati 17 - precisa il sindacalista USB ma tuttora non sono utilizzati per il loro compito naturale che è l'antincendio e che svolgevano nella Forestale. Due anni fa, prima della soppressione del Corpo forestale, erano 100 i DOS in tutto il Lazio, ben distribuiti su tutto il territorio, in vari turni e sempre operativi. Adesso i soli 17 dati ai pompieri sono "congelati" e per di più distribuiti a macchia di leopardo, senza disposizioni che li coordinino e li mettano in condizione di fronteggiare gli incendi. Diversi i numeri ufficiali che ci forniscono dai piani alti del Colpo: Abbiamo 82 DOS nel Lazio - afferma l'ing. Tarquinia Mastroianni della Direzione regionale dei Vvf -, quasi tutti appartenenti ai ruoli dei vigili del fuoco, solo uno sparuto numero di DOS è rappresentato dal personale transitato dal Colpo Forestale dello Stato! e verranno tutti impegnati nelle loro funzioni di coordinamento negli incendi boschivi, compresi quelli provenienti dall'ex Corpo Forestale. Stiamo potenziando. NUOVI COMPITI, VECCHIE CARENZE La legge Madia che ha fatto fuori la Forestale, ci ha affidato questo ulteriore compito degli incendi boschivi, ma senza le necessarie risorse! - rincara la dose Rossano Riglioni, segretario regionale del Co.na.po. sindacato autonomo dei Vigili del fuoco -. Stiamo come l'anno scorso, ne più ne meno. Da circa un anno chiediamo rinforzi di uomini e mezzi e speriamo che quest'estate non ci sia un'ondata massiccia di incendi come l'anno scorso. L'Ente competente è la Regione Lazio e ora si tratta di vedere, al di là degli annunci, cosa deciderà e cosa farà concretamente. Servirebbero più fondi. Intanto l'Ente annuncia miglioramenti, lotta dura ai roghi con la nuova campagna antincendio boschivo 2018 da 2,5 milioni di euro. A sì? Ci deve ancora pagare la convenzione di due anni fa! Gli accordi siglati con Carabinieri e Corpo VVf bisogna vedere in concreto cosa prevedono, vanno prima concordati coi lavoratori, replica Saporito dell'USB. TARQUINIA MASTROIANNI Direzione regionale Vigili del fuoco Lazio Abbiamo 82 specialisti DOS nel Lazio e saranno tutti impegnati nelle operazioni di spegnimento degli incendi boschivi COSTANTINO SAPORITO Segretario nazionale USB VvF Nel Lazio abbiamo solo 17 DOS, specialisti antincendio boschivo, tuttora non utilizzati per questo loro compito naturale. Due anni fa erano 100! -tit\_org-

## **Con eco e sisma bonus riparte l'economia**

*La proposta della Camera di commercio di Teramo al convegno sulla riqualificazione urbana*

[Redazione]

Con eco e sisma bonus riparte l'economia. La proposta della Camera di commercio di Teramo al convegno sulla riqualificazione urbana. TERAMO. Riqualificazione urbana, aumento del livello di sicurezza degli edifici, ma anche sviluppo economico del territorio. Si lavora su un doppio binario per far rinascere i territori di Teramo e dell'Aquila, colpiti dal terremoto. Dall'eco bonus e sisma bonus, messi a disposizione dalla legge finanziaria 2018 per risparmio energetico e riqualificazione antisismica, alle agevolazioni finanziarie offerte dalla Camera di commercio di Teramo. Un pacchetto di iniziative illustrato, ieri, nella sede dell'ente camerale, nel convegno "Riqualificazione del territorio e del patrimonio immobiliare", promosso dalla Cna di Teramo e dell'Aquila con il patrocinio della Camera di commercio di Teramo, della Regione e della Provincia. Il terremoto che ha colpito i due territori deve rappresentare un'occasione di riflessione e pianificazione integrata finalizzata alla riqualificazione urbanistica, improntata sulla sicurezza dei luoghi e degli edifici, ha esordito Gloriano Lanciotti, presidente della Camera di commercio di Teramo, e, dall'altro lato, sullo sviluppo delle attività economiche. A disposizione abbiamo un pacchetto importante di strumenti, incentivi e risorse specifiche da utilizzare per far ripartire l'economia locale. All'evento hanno preso parte, tra gli altri, il presidente della Cna di Teramo, Bernardo Sofia, il presidente della Cna dell'Aquila, Gianfranco Torrelli, il direttore Agostino Del Rè, Claudio Carpentieri, responsabile politiche fiscali Cna nazionale, Graziano Di Costanze, direttore Cna Abruzzo e Giovanni Lolli, vice presidente della Regione. Abbiamo messo a disposizione oltre 284 mila euro per l'abbattimento dei tassi di interesse, ha detto Lanciotti, incentivi al turismo e contributi alle imprese guidate da giovani e donne. Un milione di euro è stato, invece, destinato allo sviluppo turistico del territorio. Carpentieri ha illustrato gli strumenti finanziari a disposizione. La legge di bilancio 2018, ha dichiarato, prevede anche la possibilità di trasformare le detrazioni, in particolare il sisma bonus per i condomini e l'eco bonus anche per le abitazioni singole, in credito ai fornitori o a terzi privati. Il cliente può pagare parte della merce o delle prestazioni attraverso la cessione del credito, ottenendo sconti immediati fino al 70-80%. Il sisma bonus prevede detrazioni dal 50 all'80% sulle singole abitazioni e dal 75 all'85% sulle parti condominiali. -tit\_org- Con eco e sisma bonus riparte l'economia

## Il Comune vende i terreni per bonificare la discarica

[Redazione]

Il Comune vende i terreni per bonificare la discarica. L'amministrazione Di Primio stanZIA 570mila euro per Colle Marcone. Ma i fondi sono già a rischio: saranno disponibili solo dopo l'alienazione di beni di Pietro Lambertini. CHIETI. Il Comune trova i fondi per la discarica abusiva di Colle Marcene, distrutta da un incendio doloso nella notte tra il 27 e il 28 giugno del 2015 e ancora abbandonata. Ma i fondi ci sono soltanto sulla carta. Perché il bilancio approvato dall'amministrazione Di Primio nella notte tra lunedì e martedì scorso mette da parte 570mila euro per caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica della discarica. Ma si tratta di fondi comunali provenienti dalle vendite: vuoi dire che se l'amministrazione riuscirà a vendere terreni comunali, appartamenti, magazzini, edifici in disuso ed ex scuole chiuse, allora, potrà intervenire: senza i ricavi delle alienazioni di beni pubblici, la discarica resterà così com'è da quasi tre anni a questa parte. Con i fusti di rifiuti pericolosi bruciati, le carcasse di batterie per auto squagliate, i cumuli di immondizia alti fino a 6 metri in cui sono mischiati gli scarti della vita di tutti i giorni. Messa così, il capitolo del bilancio rappresenta una dichiarazione d'intenti. Una speranza: a oggi non c'è alcuna certezza che gli interventi a Colle Marcone partano davvero. Anche perché, finora, il ritmo delle alienazioni comunali è lento e mettere insieme 570mila euro non sarà facile né immediato. È la prima volta che il Comune stanZIA, anche senza una copertura reale, risorse per la discarica andata a fuoco: fino all'ultimo articolo del Centro, che il 5 novembre 2017 aveva mostrato ancora una volta l'impianto in abbandono, l'amministrazione si era schierata contro la Regione chiedendo lo stanZIamento di almeno 400mila euro. Ma la Regione aveva risposto che non ci avrebbe messo un euro e che, invece, tocca al Comune avviare gli interventi salvo poi girare il conto ai proprietari del sito. La discarica tra Chieti e Bucchianico resta un nodo irrisolto da quasi dieci anni: nel 2009 la guardia di finanza sequestrò l'area per l'ipotesi di inquinamento proveniente dai rifiuti abbancati su 4 mila metri qua drati di terreno e senza alcuna misura di sicurezza: quintali di immondizia scaricati a terra e lasciati lì. Dopo altri 5 anni di abbandono, nel marzo 2014, la Asl di Chieti segnalò al Comune di Bucchianico la necessità di intervenire. In risposta, il Comune di Bucchianico disse alla Asl e anche alla prefettura che la zona interessata ricade nel territorio comunale di Chieti. Con la risposta del Comune di Bucchianico in mano, la Asl non perse tempo e, il 24 aprile 2014, tornò a segnalare il caso stavolta al Comune di Chieti scrivendo in una lettera che avrebbe dovuto agire con urgenza e predisporre un intervento di messa in sicurezza perché l'area gravemente inquinata era a rischio incendio. Quella richiesta di intervento non fu raccolta nei mesi successivi. Sta di fatto che pochi giorni dopo un'inchiesta del Centro sul sospetto che nella discarica fossero stoccati anche rifiuti provenienti dal Napoletano, il fuoco ha distrutto tutto: decine di fusti e batterie esauste, contenitori di rifiuti speciali accatastati sotto lamiere di rimedio, cumuli di spazzatura senza nessuna messasicurezza. Dopo quella notte di fuoco, l'allora deputato di Sinistra italiana, Gianni Melilla, presentò un'interrogazione parlamentare ma il ministero dell'Ambiente non ha mai risposto. Con quella interrogazione, Melilla denunciò: Il rogo ha distrutto non solo i rifiuti ma anche quei documenti mai sequestrati e custoditi per 6 anni in un gabbiotto che ora è esploso. Documenti che parlano di collegamenti con la discarica e con il termovalorizzatore di Pantano di Acerra, nel Napoletano, dove a marzo (2015, ndr) sono stati portati via 21 mila tonnellate di ecoballe. I resti del rogo che ha distrutto la discarica: sono passati tre anni dall'incendio doloso. La distesa di immondizia andata bruciata nel 2015 a Colle Marconi. IL DOCUMENTO -tit\_org-



## **Schianto con lo scooter una donna ferita alla testa = Schianto tra scooter e moto Una donna ferita alla testa**

*Alessandra Clementi a pagina 16 Sanitari in allarme: la cinquantunenne trasportata in eliambulanza a Torrette*

[Emidio Lattanzi]

Schianto con lo scooter Una donna ferita alla testa Alessandra Clementi pagina 16 Schianto tra scooter e moto Una donna ferita alla testa Sanitari in allarme: la cinquantunenne trasportata in eliambulanza a Torrette SAN BENEDETTO È iniziata come peggio non avrebbe potuto, la giornata di ieri, a San Benedetto. Una donna di 51 anni A.P. le iniziali del suo nome, è stata soccorsa dall'eliambulanza che l'ha trasportata all'ospedale regionale Torrette di Ancona dopo essere caduta dallo scooter in seguito allo scontro con una moto. È accaduto ieri mattina, pochi minuti dopo le 7, in via Bezzecca, nel cuore del centro di San Benedetto. La donna era in sella ad uno Scarabeo quando, per motivi al vaglio della polizia stradale di San Benedetto, è andata a sbattere contro la moto condotta da un giovane. È caduta in terra ed ha perso sangue. Il motociclista si è fermato e l'ha soccorsa allertando il 118. Sul posto sono arrivate due ambulanze dal momento che, al primo equipaggio arrivato dalla sede della Croce Verde del Bailarín, si è dovuto aggiungere, pochi minuti dopo, un altro con all'interno un medico partito invece dalla postazione Potes che si trova nel complesso del Pronto soccorso dell'ospedale. La cinquantunenne ha infatti riportato lesioni ed un preoccupante trauma cranico conseguente, probabilmente, all'impatto avuto con il terreno dopo la caduta dal ciclomotore. L'eliambulanza al porto Le sue condizioni hanno spinto i sanitari ad allertare così l'ospedale regionale Torrette di Ancona da dove si è levato in volo l'elicottero atterrato, poco prima delle 8 di ieri mattina, sulla darsena turistica del porto di San Benedetto in un'area isolata e resa inaccessibile da capitaneria di porto e vigili del fuoco arrivati per la scena dell'incidente di ieri mattina invia Bezzecca Sul posto il 118 È stato anche chiesto l'intervento dell'elicottero dall'ospedale di Torrette supportare il velivolo nelle operazioni di atterraggio e decollo. Ad attendere Icaro c'era l'ambulanza della Potes con la donna a bordo alla quale, nel frattempo, erano state praticate tutte le medicazioni del caso. La ferita è così stata caricata su Icaro e trasportata al Torrette dove è giunta pochi minuti dopo il decollo. La donna è arrivata ad Ancona cosciente e non correrebbe pericolo di vita. Alcuni parametri rilevati dai soccorritori e, soprattutto, il trauma cranico, hanno spinto i sanitari a decidere un sicuro trasporto nell'attrezzato ospedale anconetano. Emidio Lattanzi Lo scontro è avvenuto intorno alle 7 all'incrocio della centralissima via Bezzecca -tit\_org-

Schianto con lo scooter una donna ferita alla testa - Schianto tra scooter e moto Una donna ferita alla testa

## **Alla Protezione civile dopo la bufera Certe accuse sono incredibili**

*Livorno, i collaboratori dell'arrestato: Presto saremo chiamati anche noi dal pm*

*[Sostituito Giacomo Salvini]*

Alla Protezione civile dopo la bufera Certe accuse sono incredibili Livorno, i collaboratori dell'arrestato: Presto saremo chiamati anche noi dal pm

LIVORNO Il centralino della Protezione Civile squilla a vuoto per diversi minuti. Di solito dall'altra parte della cornetta rispondeva sempre Riccardo Stefanini, coordinatore di tutte le attività dell'ufficio comunale. Da ieri però il deus ex machina della Protezione Civile livornese è ai domiciliari con il braccialetto elettronico, arrestato dagli uomini della squadra mobile con l'accusa di peculato continuo. Secondo i magistrati Stefanini, ai vertici della Protezione civile livornese dal 2009, rubava il cibo donato in solidarietà all'ente, faceva uso della macchina di servizio per scopi personali e quando andava a fare benzina si portava sempre con sé una tanica da riempire per la propria auto. Oggi i suoi colleghi si dicono scioccati per quello che è successo e non vogliono credere alle accuse mosse ad un uomo che deuniscono così perbene. Non ti aspetti mai che uno dei tuoi vicini di scrivania venga portato via dalla polizia racconta Luca Soriani, collaboratore di Stefanini ieri mattina sono arrivato due mi- La vicenda È al domiciliari con l'obbligo di braccialetto elettronico per peculato continuo il funzionario della Protezione civile di Livorno Riccardo Stefanini nuti dopo l'arresto ma i colleghi che erano in servizio erano distrutti. Secondo le testimonianze dei presenti, Stefanini al momento dell'arrivo degli uomini della squadra mobile avrebbe cercato di tranquillizzare gli altri colleghi: Tranquilli, sono qui per me, ha detto, giù a conoscenza probabilmente delle perquisizioni nella sua abitazione. Oltre allo choc e alla preoccupazione per un'inchiesta che potrebbe presto allargarsi e coinvolgere altre persone ( saremo presto chiamati dal pubblico ministero dicono dall'ufficio), la strategia interna a via dell'Artigianato è quella di fare quadrato intorno al proprio superiore che in città era molto conosciuto per la sua competenza e il suo rigore. Ho lavorato per molto tempo con Riccardo racconta una funzionaria dell'ufficio Provinciale non ne sapevo niente e mi sembrano accuse incredibili: era una persona perbene e un grande lavoratore. Stefanini era un professionista serio che dava anima e Secondo l'inchiesta delta Mobile, coordinata dal procuratore capo Ettore Squillace Greco, si appropriava di benzina pagata per mezzi privati oltre che di alimentari donati dai supermercati per i bisognosi corpo per questo lavoro, continua Soriani. E come la mettiamo con le taniche di benzina e il cibo rubato al vostro ente? Su questo non voglio rispondere, conclude. Eppure le prime segnalazioni su Stefanini erano partite proprio da una collega dell'ufficio che aveva raccontato di anomalie al sindaco Filippo Nogarini. Il primo cittadino a sua volta si era presentato in Questura per denunciare il tutto alla vigilia dell'alluvione del 9 settembre scorso. In quel momento, nel periodo di piena emergenza, si lavorava talmente tanto che nessuno di noi guardava cosa facevano gli altri dice Alessandra Alonzi, funzionaria e collega di Stefanini conoscevo Riccardo da una vita e per questo è stata una delusione doppia. Al momento il funzionario è stato solo sospeso ma presto sarà sostituito. Giacomo Salvini La funzionaria Conosco Stefanini da una vita e per questo è stata una delusione doppia Riccardo Stefanini, capo della Protezione civile del Comune di Livorno arrestato ieri con l'accusa di peculato continuo -tit\_org-

CASSINO - NATURA

## L'ascesa a Monte Cairo come non l'avete mai "vista"... col Cai Cassino

[Redazione]

CASSINO - NATURA L'ascesa a Monte Cairo come non l'avete mai "vista"... col Cai Cassino Ha giocato in casa lo scorso week end il Cai Cassino che ha scelto Monte Cairo per la consueta uscita settimanale. L'escursione OÀÌ (Commissione Centrale Tutela Ambiente Montano) sulla cima del Comune di Terelle è stata l'occasione per conoscere le caratteristiche ambientali, geologiche e paleontologiche del paesaggio appenninico, nonché la geomorfologia delle valli sottostanti. In diversi momenti dell'escursione i partecipanti hanno potuto conoscere gli aspetti vegetazionali del territorio esplorato. Infatti, l'osservazione della vegetazione ha permesso di comprendere come essa cambia in base all'altitudine e, quindi, alla temperatura, identificando, così i cosiddetti piani altitudinali, ossia le fasce di vegetazione omogenea presenti. Tali piani sono ben definiti e delimitati dai cosiddetti limiti, che segnano la parte inferiore e superiore in cui sono inclusi. Sui versanti Nord e Nord-Ovest del Monte Cairo è ben visibile il cosiddetto Piano Montano Inferiore che è compreso tra i 1200 e i 1600 metri, rappresentato dalla Faggeta, bosco simbolo di tale massiccio montuoso. Altro piano ben definito è il Piano Sun montano Superiore, tra i 600 e 800 metri caratterizzato dal bosco più importante del Monte Cairo, il Castagneto di Terelle, un bosco monumentale che copre circa 70 ettari di territorio comunale con esemplari che raggiungono gli 800 anni di età. Mentre il versante Sud è ricoperto dal bosco di Pino nero, un bosco impiantato negli anni 50 con i fondi del Piano Marshall. Tale impianto ha avuto una duplice funzione, quella di evitare il rischio idrologico molto marcato su tale versante e quello di ridare vita all'economia locale, infatti, tale progetto ha dato lavoro non solo ai terellesi ma, anche, a molti cittadini dei comuni limitrofi, sia uomini che donne. Purtroppo, tale bosco di conifere nell'estate dello scorso anno ha subito un incendio di proporzioni incredibili, durato più di una settimana e che ha visto inceneriti migliaia di ettari di vegetazione e, quindi, un danno ingente alla biodiversità del Massiccio del Monte Cairo, la cui sommità è Sito d'Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) della Rete Natura 2000 nazionale. Inoltre, durante sono state affrontate altre tematiche importanti, andando a esplorare le peculiarità geologiche e paleontologiche, faglie, carsismo ecc. Lungo l'itinerario è stato possibile osservare i litotipi calcarei di età cretacea e giurassica, che costituiscono l'ossatura del Monte Cairo. Arrivati sulla cima, è stato fatto un piccolo passo indietro parlando di paleoambienti di sedimentazione carbonatica che hanno dato origine alle rocce che oggi costituiscono la struttura del Monte Cairo e dei rilievi limitrofi. Per i prossimi appuntamenti consultare la pagina Facebook Cai Cassino ViBiinaidifrlt'asst'ILD'A Di nitffl pitas tb' -tit\_org-ascesa a Monte Cairo come nonavete mai vista... col Cai Cassino

## Atac, attentato alla sicurezza = Atac, roghi e sabotaggi: Attentato alla sicurezza a rischio i passeggeri

[Sara Menafrà]

Atac, attentato alla sicurezza) > i sabotaggi nel mirino della Procura: Guasti sospetti e incendi, passeggeri a rischio  
 ^Dubbi dei revisori sul bilancio. Scontro tra l'assessore Lemmetti e i vertici dell'azienda Potrebbe esserci un unico filo a collegare la raffica di guasti che ha martirizzato il trasporto pubblico romano, in particolare da novembre ad oggi. La Procura ha deciso di far fare un salto di qualità all'inchiesta raggruppando tutti i guasti e presunti sabotaggi in un unico fascicolo e ipotizzando per tutti il reato di attentato alla sicurezza dei trasporti. Nell'unico fascicolo sono confluite le segnalazioni arrivate da Atac. Dubbi dei revisori sul bilancio dell'azienda. Ed è scontro tra i vertici e l'assessore Lemmetti. Menafrà alle pag. 36 e 37 Atac, roghi e sabotaggi: Attentato alla sicurezza a rischio i passeggeri >1  
 Procura ha unificato in un fascicolo decine di segnalazioni sui guasti sospetti. Per i bus a fuoco c'è l'ipotesi di incendio colposo L'INDAGINE Coincidenze, incidenti ripetuti, guasti piccoli e al contempo molto pericolosi per vetture diverse (tram o autobus). Da giorni è chiaro che potrebbe esserci un unico filo a collegare la raffica di guasti che ha martirizzato il trasporto pubblico romano, in particolare da novembre ad oggi. Ora, però, la procura ha deciso di far fare un salto di qualità all'inchiesta, non solo raggruppando tutti i guasti e presunti sabotaggi in un unico fascicolo, ma ipotizzando per tutti il reato di attentato alla sicurezza dei trasporti. Violazione del codice penale che, aggravata, prevede pene fino a dieci anni ed è dunque ben più pesante dell'ipotesi di sabotaggio di cui si era parlato inizialmente (in questo caso le pene arrivano al massimo a tre anni). LE DENUNCE Nell'unico fascicolo sono confluite le decine di segnalazioni arrivate dai vertici di Atac in questi mesi, e in particolare nei giorni scorsi quando alcuni manager dell'azienda del trasporto pubblico hanno contattato i magistrati per consegnare documenti e segnalare le stranezze di incidenti ripetuti o pezzi evidentemente manomessi. Per i veicoli andati a fuoco a questa ipotesi si somma quella di incendio colposo. Le verifiche sono a tutto campo e non è dunque ancora chiaro se nell'elenco finirà anche l'autobus "saltato in aria" in via del Tritone circa un mese fa. Per quell'incidente, la doppia ipotesi di attentato alla sicurezza dei trasporti e incendio colposo era stata avanzata fin dal principio. La scelta dei pm di parlare per tutti i guasti di "attentato" fa capire che l'indagine ha imboccato una strada diversa. Che tiene conto delle tensioni interne all'azienda. Quella per il contratto firmato dai confederali a novembre scorso, proprio quando i guasti hanno preso ad aumentare esponenzialmente, di circa il 70% in più rispetto al passato. E quella in vista del concordato ora in discussione (la procura deve rispondere entro 2 settimane). 1 CASO OGNI 2 GIORNI Negli ultimi due mesi, si è arrivati alla cifra di trenta guasti sospetti solo sui tram in uscita dai due depositi di via Prenestina, l'ultimo sabato scorso. I guasti sono sempre gli stessi e solo i controlli all'uscita hanno impedito che accadesse un incidente più serio. Tutte le volte a non funzionare è la sabbiera dei freni, ovvero il meccanismo che fa rallentare i mezzi o li fa affrontare le salite. Lo scorso aprile è accaduto, invece, che ben nove tram della popolare linea 8, che collega il centro a Trastevere ed è sempre molto affollata, fossero bloccati appena in tempo, prima che lasciassero le officine con i freni bloccati da pezzi di legno o plastica. Per gli autobus, invece, i controlli riguardano sei depositi sparsi in tutta la città, anche in questo caso con ripetute coincidenze. Sebbene tutti i sistemi di controllo interno ai depositi, dalle telecamere ai badge che registrano entrata e uscita del personale, la procura intende verificare anche i percorsi dei mezzi che hanno subito maggiori problemi. Una delle ipotesi, infatti, è che chi voleva danneggiare i veicoli, impedendone la circolazione, abbia agito lontano da occhi indiscreti o dalle telecamere a circuito chiuso. Sull'autobus andato a fuoco in pieno centro lo scorso 8 maggio, intanto, prosegue la perizia tecnica. Non è stata abbandonata l'ipotesi che i filtri antismog abbiano problemi di omologazione. Sarà Menafrà RIPRODUZIONE RISERVATA DALLA FIRMA DEL NUDVO CONTRATTO DI LAVORO IL NUMERO DEI MEZZI ROTTI È AUMENTATO DEL SETTANTA PER CENTO AD APRILE 9 TRAM DELLA LINEA 8 STAVANO PER USCIRE DALLE OFFICINE CON I FRENI BLOCCATI DA

PEZZI DI LEGNO Il bus andato a fuoco in via del Tritone -tit\_org- Atac, attentato alla sicurezza - Atac, roghi e sabotaggi: Attentato alla sicurezza a rischio i passeggeri

## Salvato falchetto del Quirinale: era in trappola

[Redazione]

Salvato falchetto) del Quirinale: era in trappola. È rimasto appollaiato su un albero un giorno intero, senza mai tentare di spiccare il volo o muoversi, tanto da suscitare l'attenzione, prima, poi la preoccupazione dei passanti. Un falchetto della specie detta "Falco di Harris", rimasto imprigionato una giornata su un albero in via Oderzo, al Tuscolano, è stato segnalato dai residenti ai vigili del fuoco, che lo hanno soccorso. A causa di un laccio alla zampa, il falchetto si era impigliato tra i rami dell'albero, non riuscendo più a prendere il volo. I vigili del fuoco hanno liberato il rapace e gli agenti della polizia locale lo hanno affidato alle guardie zoofile. Secondo indiscrezioni, il falchetto sarebbe uno dei rapaci utilizzati in Quirinale per tenere lontani i piccioni. V.Am. RIPRODUZIONE RISERVATA. © fakheao con gli artigli legali -tit\_org-

CAPANNORI ATTIMI DI PAURA NEI CENTRI ABITATI

**Rogo divampa tra Sant' Andrea e Pieve Allarme nella boscaglia compitese**

[Ma.ste.]

CAPANNORI ATTIMI DI PAURA NEI CENTRI ABITATI Rogo divampa tra Sant' Andrea e Pieve Allarme nella boscaglia compitese L'ESTATE non è ancora iniziata, il solstizio è il prossimo 21 giugno, ma le temperature sono già elevate e quindi riparte, purtroppo, la stagione degli incendi. Un rogo di discrete proporzioni, per fortuna poi subito circoscritto, si è sviluppato ieri nel pomeriggio nel Compitese, tra gli abitati di Sant' Andrea e Pieve. Per cause ancora in corso di accertamento le fiamme si sono attivate nella boscaglia, in una zona tra l'altro molto pregiata a livello naturalistico. Sul posto, oltre ai vigili del fuoco, sono subito arrivati anche la polizia municipale del capoluogo della Piana, gli addetti della Protezione Civile e i volontari della Vab, antincendio boschivo. Stavolta fortunatamente non si registrano problemi per le abitazioni che in altre circostanze, negli anni passa ti, furono lambite da diversi focolai. L'assenza di vento, o comunque una velocità moderata di quest'ultimo, ha favorito il contenimento. IL SINDACO, Luca Menesini, ha monitorato la situazione in maniera costante, postando anche su Facebook la notizia, per informare i cittadini di quanto stava accadendo. Ma. Ste. -tit\_org- Rogo divampa tra Sant' Andrea e Pieve Allarme nella boscaglia compitese

In breve

## **Foligno - Educazione stradale Alla caserma Gonzaga percorsi dimostrativi**

[Redazione]

In breve Educazione stradale Alla caserma Qotoags percorsi dimostrativi Fotigno IN PROGRAMMA stamattina alla caserma Gonzaga di Foligno l'iniziativa Va...lentino alla larga dai pericoli, la giornata dell'educazione stradale, del comportamento e di protezione civile. Gli studenti, dopo l'arrivo e l'alzabandiera, saranno suddivisi in gruppo e poi faranno un percorso dimostrativo. -tit\_org-



**In autostrada****Orvieto - Il tir va in fiamme Conducente salvo per miracolo***[Redazione]*

IN AUTOSTRADA tir va in fiamme Conducente salvo per miracolo -OBWfIO- HA RISCHIATO la vita nel rogo del proprio tir, riuscendo a uscire dalla cabina di guida pochi minuti prima che divampassero le fiamme. E' stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Orvieto per spegnere l'incendio che ieri mattina ha interessato un autoarticolato che trasportava moto d'acqua e motori e viaggiava lungo l'autostrada del Sole. L'incidente si è verificato in corsia sud deU'autostradaAl, all'altezza dei chilometro 434, in prossimità del casello di Fabro. Completamente illeso il conducente del mezzo pesante che, alla vista delle fiamme, ha avuto la prontezza di sganciare il semi-rimorchio avvolto dal fuoco, mettendo in sicurezza la motrice e se stesso. E' STATO necessario, per assicurare che l'intervento dei vigili del fuoco venisse portato avanti in sicurezza, bloccare il traffico lungo il tratto di strada interessato. La viabilità è stata regolata dagli agenti della polizia stradale. Una volta concluse le operazioni di spegnimento dell'incendio, il semi-rimorchio è stato rimosso e il traffico è tornato lentamente alla regolarità. -tit\_org-

A PAG. 7 MALTEMPO PROBLEMI A MONTICELLI

**Via Begonie fiume d'acqua allarme dopo i lavori = Via delle Begonie allagata allarme dopo i lavori**

[V.euf.]

MONTICELLIAPAG.7 Via Begonie fiume d'acqua Allarme dopo i lavori PROBLEMI A MONTICELLI Via delle Begonie allagata Allarme dopo i lavori DOVREBBE essere primavera inoltrata, invece continua la stagione delle piogge. Il maltempo si è nuovamente abbattuto sulla città ieri pomeriggio, arrecando alcuni danni, anche se, per fortuna, di lieve entità. Intorno alle 14, la caduta di una grossa pianta di aloè ha temporaneamente bloccato il traffico sulla circonvallazione, in località croce di Tolignano. A causare lo sradicamento sono state le forti piogge dei giorni scorsi, che hanno fatto cedere il terreno. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, che hanno prontamente rimosso l'ingombro consentendo il ripristino della viabilità. QUALCHE decina di metri dopo, in direzione Monticelli, un altro punto critico è tornato a dare problemi nonostante i recenti lavori del Comune. Il curvone di via delle Begonie, prima della pizzeria Mosè, già noto per il crollo del muro che solo per miracolo non uccise nessuno, è tornato ad allagarsi. L'ampia pozzanghera si è allargata a vista d'occhio con il trascorrere dei minuti, a dimostrazione del fatto che per decine di metri non c'è alcun drenaggio. L'effetto 'vasca da bagno' è apparso chiaramente quando la pioggia ha smesso di cadere: in sostanza si era creato un lago profondo almeno 20 centimetri nel lato interno e una decina di centimetri in quello esterno. Per le auto non ci sono stati disagi e anche i passanti, facendo attenzione a non camminare sul marciapiede contemporaneamente ai mezzi, sono riusciti in qualche modo a transitare. Resta il fatto che quella quantità d'acqua non è normale che ristagni quel modo. PROBLEMI anche in centro, dove il nubifragio di ieri pomeriggio ha provocato la caduta di una tegola e di alcuni calcinacci dal tetto di un edificio inagibile, situato in via Pietro Dini 7. Tempestivo l'intervento dei vigili, che hanno rimosso i calcinacci e transennato il tratto interessato dai crolli. v.euf. FIUME D'ACQUA La strada ieri pomeriggio -tit\_org- Via Begonie fiumeacqua allarme dopo i lavori - Via delle Begonie allagata allarme dopo i lavori

## Spinetoli - Piano di emergenza presto nel sito internet

[Redazione]

SPINETOLI Piano di emergenza presto nel sito internet IL COMUNE di Spinetoli ha approvato il Piano di emergenza di Protezione civile. Obiettivo primario, anche a seguito delle recenti disposizioni in materia di protezione civile, è quello di condividere il piano con la popolazione. Nei prossimi giorni - ha dichiarato il sindaco Alessandro Luciani - il piano verrà pubblicato sul sito del Comune, affinché tutti i cittadini vengano a conoscenza delle caratteristiche. Sul sito i cittadini potranno apprendere tutte le attività di previsione-prevenzione dei rischi e di pianificazione, soccorso e superamento delle emergenze. Auspicio - prosegue il primo cittadino - che i cittadini si informino sui rischi a cui sono esposti e rispetto alle misure di autoprotezione da adottare in fase di prevenzione dei rischi e durante le emergenze. Abbiamo diviso il territorio di Spinetoli in sei aree, ognuno dovrà sapere come muoversi in caso di terremoto, inondazione, o altra calamità naturale. -tit\_org-

**Vigili del fuoco****C'è l'alluvione Ma è soltanto un'esercitazione***[Redazione]*

VIGILI DEL FUOCO C'è l'alluvione Ma è soltanto un'esercitazione VOLTERRA Soccorsi, ricerche, comunicazioni, piani di evacuazione come se ci fosse da fare fronte alle conseguenze di una alluvione. Persone in pericolo, strade, case e aziende, oltre alla campagna, sommerse dall'acqua. È stata una giornata impegnativa, quella di ieri, per i vigili del fuoco. Era infatti stata programmata una esercitazione organizzata dalla direzione regionale e denominata "Magex 2018", che coinvolge i dieci comandi dei vigili del fuoco della Toscana e i reparti volo dei nuclei dei vigili del fuoco di Arezzo e Cecina. L'esercitazione era finalizzata a incrementare la capacità di ricognizione sul territorio in caso di situazioni di emergenza su scala regionale e per migliorare la capacità di gestione sul campo delle risorse operative. L'esercitazione, così è stato spiegato, è stata approntata e condotta seguendo le linee guida utilizzate anche dal meccanismo Unionale di Protezione Civile. Le zone interessate dalle sono state quelle Volterra, Montescudaio, Riparbella, Casteinuovo Val di Cecina, Pomarance, Larderello e Cecina, dov'era prevista una simulazione su uno scenario alluvionale, che ha coinvolto venti unità provenienti da tutti i comandi della Toscana. L'esercitazione ha inteso testare, oltre che l'efficienza della prima risposta operati va del comando con squadre polivalenti, le procedure della sala operativa 115 e di attivazione del posto comando avanzato, con particolare riferimento al verificarsi di un evento alluvionale. Si è inoltre avuto modo di verificare l'integrazione nel sistema di coordinamento locale di Protezione Civile delle unità dei vigili del fuoco, e l'armonizzazione con altri tipi di soccorso su un territorio così vasto. L'esercitazione di ieri fa parte di un progetto europeo, così è stato spiegato, che viene riproposto nelle varie realtà per simulare eventi particolari e verificare l'efficienza della macchina dei soccorsi, così da non farsi trovare impreparati in caso di necessità. Un momento dell'esercitazione -tit\_org-èalluvione Ma è soltanto un'esercitazione

**livorno: arrestato****Rubava il cibo destinato agli alluvionati = Si portava a casa il cibo degli alluvionati***Arrestato il funzionario del Comune che coordina la Protezione Civile, la polizia gli contesta 47 episodi di peculato**[Gianni Tacchi]*

LIVORNO: ARRESTATO Rubava il cibo destinato agli alluvionati Ci sono gli spostamenti con l'auto del Comune per fini privati, commissioni personali che non c'entravano niente con il suo ruolo di coordinatore della Protezione civile di Livorno. Ci sono i generi alimentari e le casse d'acqua che il 59enne prendeva continuamente dai magazzini e portava a casa sua, TACCHI A PAG. 11 Riccardo Stefanini Si portava a casa il cibo degli alluvionati Arrestato il funzionario del Comune che coordina la Protezione Civile, la polizia gli contesta 47 episodi di peculato di Gianni Tacchi LIVORNO Ci sono gli spostamenti con l'auto del Comune per fini privati, commissioni personali che non c'entravano niente con il suo ruolo di coordinatore della Protezione civile di Livorno. Ci sono le taniche di gasolio riempite pagando con la carta carburante dell'amministrazione comunale, taniche che il funzionario usava per rifornire i suoi mezzi. Ma ci sono anche e soprattutto i generi alimentari e le casse d'acqua - ottenuti dalla stessa Protezione civile per rispondere alle varie emergenze - che il 59enne prendeva continuamente dai magazzini e portava a casa sua. Sì, anche nei giorni successivi alla tragica alluvione dello scorso 10 settembre, quando Livorno era in ginocchio e tantissime famiglie avevano bisogno di aiuti. È quanto ricostruito dagli agenti della squadra mobile negli ultimi mesi, indagini che ieri hanno portato all'arresto di Riccardo Stefanini, volto conosciuto a Livorno proprio per il suo lavoro negli uffici comunali: è accusato di peculato continuato, aggravato dalla recidiva specifica, alla luce di alcuni episodi per i quali è stato condannato nel 2012, e nei suoi confronti sono scattati i domiciliari con braccialetto elettronico (è anche stato sospeso dal suo incarico). Una misura necessaria sia per evitare l'inquinamento delle ulteriori prove che la polizia sta raccogliendo, spiegano dalla questura, sia per scongiurare il rischio di reiterazione del reato, come scrive il gip nell'ordinanza. Al momento sono 47, in totale, i casi di peculato accertati dagli agenti della squadra mobile di Livorno: per quaranta volte ha preso l'auto comunale per uso personale, in sette occasioni invece ha riempito una tanica di gasolio - strisciando sempre la carta del Comune - e l'ha portata a casa. L'ultimo episodio risale a martedì: Stefanini, al rientro da Firenze a bordo della vettura di servizio, si è fermato in un distributore di benzina di Livorno e ha fatto la stessa cosa, con i poliziotti che ieri mattina - durante la perquisizione domiciliare hanno ritrovato la tanica di gasolio riempita il giorno prima. Tutto senza dimenticare il cibo e l'acqua che il coordinatore della Protezione civile portava a casa, la prima volta nel 2015 e poi per tutto il periodo delle indagini. Non stiamo parlando di un dipendente che andava a prendere il caffè durante l'orario di lavoro - evidenzia Salvatore Blasco, capo della squadra mobile livornese - il suo era un modo continuo e sistematico, quasi quotidiano, di usare la cosa pubblica come privata. La reazione al momento dell'arresto? Non se lo aspettava, era dispiaciuto. Ma dispiaciuti siamo noi che l'avevamo visto impegnato più volte per la città. Le indagini, coordinate dal procuratore capo Ettore Squillace Greco e ancora in corso per verificare altri ed eventuali coinvolgimenti, sono iniziate dopo una segnalazione del sindaco di Livorno Filippo Nogarini. Era il 9 settembre dello scorso anno, il giorno prima dell'alluvione spiegano dalla questura - quando il sindaco si presentò nei nostri uffici perché altri dipendenti comunali, poi sentiti durante l'inchiesta, gli avevano raccontato che c'era qualcosa di anomalo nella Protezione civile. Da lì, il via alle indagini. Prima le testimonianze, una delle quali particolarmente significativa per ricostruire il quadro, poi le intercettazioni telefoniche e ambientali, con una microspia nell'auto di servizio. Nonostante il precedente penale specifico - si legge nell'ordinanza del gip Antonio Del Forno - Stefanini, d

urante tutto il periodo delle indagini, ha continuato a usare l'ufficio pubblico come mezzo per lucrare indebitamente tutto il possibile, dai generi alimentari al carburante. Accuse pesanti, a partire proprio dal cibo destinato agli alluvionati e portato invece a casa. L'inchiesta era partita il 9 settembre scorso da una segnalazione del sindaco Nogarini -tit\_org- Rubava il cibo destinato agli alluvionati - Si portava a casa il cibo degli alluvionati

Alert System a Umbertide

## **Gubbio - Se c'è un pericolo, ti avvisa il telefono**

[F.c.]

Alert System a Umbertide Se è un pericolo, ti avvisa il telefono Vi Verrà attivato in questi giorni anche a Umbertide "Alert System", un sistema di allerta, parte integrante delle procedure di protezione civile, che consentirà di informare i cittadini in tempo reale su eventuali rischi di allerta meteo, ma anche sospensione di servizi, interruzioni alla circolazione, chiusure scuole e molteplici notizie utili di interesse generale. Ciò significa che, in caso di allerta di qualsiasi tipo, il cittadino verrà contattato telefonicamente e una voce registrata comunicherà il messaggio. Attualmente il sistema dispone già dei numeri telefonici fissi che risultano dagli elenchi pubblici, ma, affinché sia più funzionale, ogni cittadino può comunicare un numero di cellulare o un altro numero fisso al quale ricevere la telefonata, iscrivendosi al link <https://registrazione.alertsystem.it/umbertide>. F.C. -tit\_org- Gubbio - Se è un pericolo, ti avvisa il telefono

## Carambola in via Flaminia, scontro fra tre veicoli

[G.q.]

Carambola in via Flaminia, scontro fra tre veicoli L'ALLARME OSIMO Traffico in tilt ieri mattina a Osimo a causa di un incidente avvenuto all'incrocio del Conte Orsi, tra via Marco Polo e via Flaminia II. Lo scontro fra tre auto sulla provinciale che scende da Osimo in direzione San Sabino ha richiesto la chiusura per circa mezz'ora nella parte più a monte, vicino alla rotatoria di via Marco Polo. Erano le 9,15 quando un furgoncino Ford Transit condotto da una donna di 32 anni, C.M. le sue iniziali, residente a Camerata Picena, mentre percorreva via Flaminia II direzione Castelfidardo è entrato in collisione per cause in corso di accertamento con una Nissan Miera guidata da una signora di 72 anni, C.G. le sue iniziali, nata a Firenze ma residente ad Osimo. L'urto laterale tra i due mezzi ha fatto carambolare la Miera contro una Lancia Ypsilon condotta da C.M., osimana di 57 anni, che percorreva la Flaminia in direzione opposta, verso Osimo. La conducente della Lancia è stata portata al pronto soccorso di Osimo dalla locale Croce Rossa in codice giallo ma è sempre rimasta cosciente, la conducente della Nissan Miera si è recata al Ss. Benvenuto e Rocco con mezzi propri, mentre è rimasta illesa la conducente del Ford Transit. Sul posto per mettere in sicurezza il luogo sono arrivate una squadra dei vicini vigili del fuoco e una pattuglia della polizia municipale di Osimo, che ha dovuto chiudere al traffico via Flaminia II per circa mezz'ora, il tempo necessario ai rilievi urgenti. g Sulla strada provinciale che scende a San Sabino il traffico è andato in tilt In via Flaminia l'incidente ha coinvolto tre veicoli Qau&naiepcBJIIIIBUT

## Muore sulla statale nello scontro tra auto e apecar

[Talita Frezzi]

Muore sulla statale nello scontro tra auto e apeca IL DRAMMA MONSANO Un groviglio di lamiere accartocciate, i lampeggianti blu che squarciano il buio e un telo bianco steso a coprire l'ennesima vittima del tratto killer della ss76. C'è un'altra croce da piantare sulla statale76, nei pressi del curvone del punto vendita Eminflex, tra Jesi e Monsano, già teatro di altri incidenti purtroppo anche mortali. Nel violento scontro tra un motocarro Apecar e un'auto, a perdere la vita è stato il conducente che si trovava al volante dell'Apecar. L'incidente si è verificato ieri, poco dopo le 21. Secondo una prima ricostruzione della dinamica, sembra che la vettura - una Volkswagen Polo condotta da una ragazza, trentenne commessa in un supermercato di Jesi - stesse procedendo in direzione Chiaravalle per tornare a casa, quando si sarebbe scontrata con l'Apecar, che scendeva da una stradina secondaria (via Breccia) per immettersi sulla statale. Un impatto violento, in seguito al quale il conducente dell'Apecar rimasto incastrato tra le lamiere, è morto sul colpo. L'uomo non aveva documenti di identità addosso. Gli investigatori hanno rinvenuto solo i documenti dell'Ape, di proprietà di un cittadino romeno di 54 anni residente a Monsano: sono in corso gli accertamenti per capire se si tratti della stessa persona. A districare il motocarro, ridotto a un ammasso informe, per cercare di liberarlo e affidarlo alle cure dei sanitari sono intervenuti anche i vigili del fuoco di Jesi. Ma purtroppo non c'è stato nulla da fare. Le lesioni riportate nello scontro erano troppo gravi, il cuore dell'uomo aveva già smesso di battere. Inutile si è rivelato ogni disperato tentativo di soccorso da parte dei sanitari dell'automedica del 118 di Jesi e della Croce rossa intervenuti sul posto a sirene spiegate. La ragazza al volante della Polo, sotto choc, è rimasta illesa. Ha riportato solo qualche escoriazione dovuta allo scoppio dell'air-bag ed è stata portata al pronto soccorso del Carlo Urbaniper accertamenti. La strada è stata chiusa al traffico per consentire ai carabinieri di effettuare i rilievi di legge e ai vigili del fuoco di mettere in sicurezza i mezzi incidentati. Un inferno di lamiere, una scena che si ripete. Il 13 gennaio, lungo la stessa ss76 aveva perso la vita una mamma dominicana. Maria Susana Santana Morales, 41 anni. Talita Fre L'incidente ieri sera all'altezza dell'Eminflex L'uomo era nel motocarro -tit\_org-



## **Marche, ricostruzione trasparente: in tempo reale tutte le info sulle pratiche dei cittadini -**

[Redazione]

Giovedì 31 Maggio 2018, 12:41 Da oggi i cittadini marchigiani colpiti dal sisma potranno individuare, in tempo reale, lo stadio della propria pratica di ricostruzione, il soggetto che ha in carico il procedimento e i tempi di pagamento. Attivo da oggi nelle Marche un link per il cittadino che potrà accedere in tempo reale alla propria pratica di ricostruzione a seguito dei danni subiti dal sisma. Cliccando il link <http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Terremoto-Marche/Dati-sul-sisma/Pratiche-presentate-USR> ognuno verificherà lo stato di avanzamento del progetto che il tecnico incaricato dal privato ha inserito nella apposita piattaforma (MUDE). "Attraverso il nuovo sistema DOMUS- spiega la Regione Marche - l'utente sarà in grado di individuare lo stadio in cui si trova la propria pratica al momento della consultazione, il soggetto che ha in carico il procedimento (istruttore Usl, comune, professionista, tecnico, conferenza dei servizi) e infine i tempi di pagamento. Per visualizzare facilmente lo step è stato scelto il colore giallo. Il sistema che consente di consegnare al cittadino il profilo dettagliato del suo progetto, è la piattaforma Domus che mette in rete tutte le parti coinvolte nell'iter autorizzativo. Si possono trovare anche i recapiti degli istruttori dell'ufficio speciale". "DOMUS - dichiara il presidente della regione Luca Ceriscioli - è un impianto che semplifica l'azione di tutti i soggetti, pubblici e privati, e consente di monitorare i passaggi per la ricostruzione privata. Si tratta di un vero servizio che è stato implementato dagli uffici regionali e che valorizza il ruolo dei Comuni per tracciare con chiarezza il percorso. Uno strumento strategico che viene potenziato dall'accordo che Anci Marche e Regione Marche hanno sottoscritto per l'esercizio associato di funzioni, attività e servizi. L'obiettivo di tutti gli enti locali è una efficace istruttoria delle pratiche finalizzata alla riduzione dei tempi di rilascio delle concessioni e dei contributi. Tutto viene fatto nell'ottica dell'economicità e trasparenza degli atti, anche gestionali, al fine di rendere pienamente conoscibile ed diffusamente valutabile lo stato della ricostruzione e impedire fenomeni corruttivi". "Un altro passo avanti per la semplificazione - conclude Ceriscioli -. Al livello nazionale la piattaforma Mude ha caratteristiche di scarsa flessibilità, mentre la piattaforma Domus, integrata con Mude, consente una semplificazione sia per le professionalità che la utilizzano che per gli utenti". [red/pc](#) (fonte: regione Marche) ==> Guarda il tutorial sulle modalità di consultazione della pratica online:

## **Terremoto Centro Italia: workshop a San Severino Marche, modello nel post-sisma**

[Redazione]

Giovedì 31 Maggio 2018, 16:09 Le capacità organizzative e procedurali mostrate nella prima fase dopo l'emergenza sisma dal Comune di San Severino Marche diventano un 'modello' per la Scuola di Architettura e Design di UnicaM Sopraluoghi in tempi record, demolizioni e messe in sicurezza oltre alla rimozione di tutte le macerie a terra. Le capacità organizzative e procedurali mostrate nella prima fase dopo l'emergenza sisma dal Comune di San Severino Marche diventano un 'modello' per la Scuola di Architettura e Design di UnicaM che ha proposto ai propri studenti un workshop pre-laurea nel centrosettempedano. L'urbanista Michele Talia, professore ordinario, ha programmato un'attività didattica intensiva che si svilupperà in particolare nella seconda metà di giugno con lezioni in aula e simulazioni ma anche con sopralluoghi che permetteranno ai futuri architetti di vedere la situazione in uno dei centri del 'cratere' più colpiti. Oggetto di analisi saranno la ricostruzione e la riqualificazione di aree ed edifici pubblici. [red/mn](#) (fonte: Regione Marche)

## **L'Aquila: Protezione civile, concluse attivit? nelle scuole: 1500 ragazzi coinvolti**

[Redazione]

Giovedì 31 Maggio 2018, 16:50 L'iniziativa è stata strutturata in moduli differenti, articolati in base all'età dei ragazzi, ed è rivolta alle classi quinte delle scuole primarie, alle classi terze delle scuole medie e alle quinte delle scuole superiori. Si è conclusa attività di divulgazione della cultura di protezione civile nelle scuole di ogni grado del territorio comunale dell'Aquila, nell'ambito del relativo progetto giunto alla sua terza edizione. Iniziativa, che si avvale della preziosa collaborazione della Direzione scolastica regionale e provinciale, ha detto l'assessore alla Protezione Civile dell'Aquila, Emanuele Imprudente. È stata strutturata in moduli differenti, articolati in base all'età dei ragazzi, ed è rivolta alle classi quinte delle scuole primarie, alle classi terze delle scuole medie e alle quinte delle scuole superiori. Nel primo caso le attività hanno riguardato i comportamenti da adottare in caso di eventi sismici. Le lezioni sono state effettuate anche con l'ausilio di un cartone animato, grazie al quale sono state spiegate le cause dei terremoti. La visione del filmato ha suscitato una serie di interessanti domande da parte di alunni e docenti, a cui il personale dell'Ufficio di Protezione civile comunale ha fornito adeguate risposte. Tutte le iniziative si sono concluse con la partecipazione di gruppi cinofili delle organizzazioni di protezione civile (in particolare Aquila 2009 Onlus Protezione civile, Gruppo di protezione civile di Tempera, Gruppo Cinofilo Volontari di Protezione Civile Rescue Dogs School Abruzzo, Pivec Rescue Dog, Croce Rossa Italiana - Comitato Locale Aquila, Sam L Aquila Protezione Civile) che, durante le giornate di formazione, hanno mostrato le capacità e le professionalità, nonché la sinergia, di conduttori e cani, attraverso una serie di dimostrazioni, tra le quali hanno suscitato particolare interesse fra i bambini quelle di obbedienza e di ricerca dispersi. Le 'giornate' nelle scuole medie e superiori sono state organizzate in collaborazione con il Laboratorio di Geologia dell'Università dell'Aquila. Le lezioni, in questo caso, sono state tenute, oltre che dal personale dell'Ufficio comunale di protezione civile, anche da docenti e ricercatori universitari. Sono stati affrontati i temi della prevenzione e della condotta da tenere in emergenza, della mitigazione del rischio e delle buone pratiche di protezione civile, anche e soprattutto in riferimento ai terremoti. "Il progetto ha concluso Imprudente - ha visto complessivamente il coinvolgimento di circa 1500 ragazzi. L'iniziativa sarà ripetuta anche nel prossimo anno scolastico, sempre avvalendoci della collaborazione della Direzione Scolastica Regionale e Provinciale". red/mn (fonte: Comune dell'Aquila)

## Link Regione per ricostruzione privata - Marche

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 31 MAG - Da oggi i cittadini potranno accedere in tempo reale alla propria pratica di ricostruzione a seguito dei danni subiti dal sisma. Cliccando il link <http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Terremoto-Marche/Dati-sul-sisma/Pratiche-presentate-USR> ognuno verificherà lo stato di avanzamento del progetto che il tecnico incaricato dal privato ha inserito nella piattaforma (MUDE). Con il sistema Domus, spiega la Regione, l'utente potrà individuare lo stadio in cui si trova la pratica al momento della consultazione, il soggetto incaricato del procedimento e i tempi di pagamento. Il sistema è la piattaforma Domus che mette in rete tutte le parti coinvolte nell'iter autorizzativo. E si possono trovare i recapiti degli istruttori dell'ufficio speciale. "Domus - dichiara il presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli - è un impianto che semplifica l'azione di tutti i soggetti, pubblici e privati, e consente di monitorare i passaggi per la ricostruzione privata".

## Consiglio Lazio, Pirozzi: 300 mila euro allo stadio di Rieti

[Redazione]

Lazio Giovedì 31 maggio 2018 - 19:49 Ora potrà partecipare al campionato di serie C Roma, 31 mag. (askanews) Oggi una piccola grande vittoria: sono riuscito ad ottenere un finanziamento di 300 mila euro per lo stadio comunale Scopinio di Rieti, che ha bisogno di indispensabili lavori di adeguamento agli standard previsti. Così Sergio Pirozzi, consigliere regionale e Presidente della XII Commissione (Tutela del territorio, erosione costiera, emergenze e grandirischii, protezione civile, ricostruzione) del Consiglio regionale del Lazio. Senza questi lavori, il Rieti calcio, appena promosso in Serie C, non potrebbe giocare le partite in casa e quindi accedere al campionato. Ci tengo particolarmente perché ultima volta che il Rieti Calcio era riuscito a cavalcare la serie ed entrare nell'allora Lega Pro, io ero il loro allenatore. Così, senza intaccare i fondi del Comune di Rieti, già in condizioni di pre dissesto, si andrà a dare opportunità alla squadra di partecipare al campionato e garantiremo ai giovani il diritto allo sport. L'aula ha approvato il mio emendamento ad ampia maggioranza ed è quindi stato messo a Bilancio. Ringrazio quindi il Consiglio e la Giunta per quella che è una forma di attenzione allo sport, alla squadra e al comune di Rieti.

## Marche, ricostruzione sisma: un link per verificare stato progetto

[Redazione]

Terremoti Giovedì 31 maggio 2018 - 12:09 Ceriscioli: "Uno strumento strategico" Roma, 31 mag. (askanews) Da oggi i cittadini delle Marche potranno accedere in tempo reale alla propria pratica di ricostruzione a seguito dei danni subiti dal sisma. Cliccando il link <http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Terremoto-Marche/Dati-sul-sisma/Pratiche-presentate-USR> ognuno verificherà lo stato di avanzamento del progetto che il tecnico incaricato dal privato ha inserito nella apposita piattaforma (MUDE). Attraverso il nuovo sistema DOMUS l'utente sarà in grado di individuare lo stadio in cui si trova la propria pratica al momento della consultazione, il soggetto che ha in carico il procedimento (istruttore Usr, comune, professionista, tecnico, conferenza dei servizi) e infine i tempi di pagamento. Per visualizzare facilmente lo step è stato scelto il colore giallo. Il sistema, che consente di consegnare al cittadino il profilo dettagliato del suo progetto, è la piattaforma Domus che mette in rete tutte le parti coinvolte nell'iter autorizzativo. Si possono trovare anche i recapiti degli istruttori dell'ufficio speciale. DOMUS dichiara il presidente della Regione Marche, Luca Ceriscioli, è un impianto che semplifica l'azione di tutti i soggetti, pubblici e privati, e consente di monitorare i passaggi per la ricostruzione privata. Si tratta di un vero servizio che è stato implementato dagli uffici regionali e che valorizza il ruolo dei Comuni per tracciare con chiarezza il percorso. Uno strumento strategico che viene potenziato dall'accordo che Anci Marche e Regione Marche hanno sottoscritto per esercizio associato di funzioni, attività e servizi. L'obiettivo di tutti gli enti locali è una efficace istruttoria delle pratiche finalizzate alla riduzione dei tempi di rilascio delle concessioni e dei contributi. Tutto viene fatto nell'ottica dell'economicità e trasparenza degli atti, anche gestionali, al fine di rendere pienamente conoscibile ed diffusamente valutabile lo stato della ricostruzione e impedire fenomeni corruttivi. Un altro passo avanti per la semplificazione conclude Ceriscioli. A livello nazionale la piattaforma Mude ha caratteristiche di scarsa flessibilità, mentre la piattaforma Domus, integrata con Mude, consente una semplificazione sia per le professionalità che la utilizzano che per gli utenti.

## Potenziare il Soccorso alpino dell'Emilia-Romagna: lo chiede la Lega

[Redazione]

Valorizzazione e potenziamento del Soccorso alpino dell'Emilia-Romagna (Saer). Questo è l'obiettivo del progetto di legge regionale presentato dalla Lega nord, prima firma di Matteo Rancan. Nove articoli che nascono "dalla necessità di avere uno strumento legislativo - si legge nella relazione d'accompagnamento del pdl - che riconosca il valore operativo del Saer anche in virtù del rapporto, già esistente, con la Sanità". Il progetto di legge prevede il sostegno alle Scuole regionali e alla Commissione tecnica del Soccorso alpino, la nomina da parte della Giunta di un Comitato di indirizzo e controllo composta da quattro dirigenti, stabilisce che la Regione debba favorire la dotazione di una rete radio efficiente e funzionale e che gli interventi di soccorso ed elisoccorso a carattere sanitario devono considerarsi a carico del Servizio sanitario nazionale, mentre classifica tutti gli altri interventi come prestazioni onerose a carico dell'utente. Nel pdl vengono elencate anche le attività del Saer finanziabili: la formazione, l'attività di soccorso, quella direttiva, quelle rivolte alla prevenzione degli incidenti e degli infortuni, l'ammodernamento, la manutenzione e l'adeguamento delle dotazioni strumentali. "Il Saer - scrivono i consiglieri leghisti - è strutturato come Onlus e opera in Emilia-Romagna da oltre 20 anni grazie a 410 tecnici dislocati sul territorio. Ha una sede regionale a Castelnovo ne' Monti. Attualmente è in essere una convenzione triennale stipulata nel 2016 tra l'Agenzia regionale per la sicurezza del territorio, la protezione civile e lo stesso Saer: un documento utile dal punto di vista operativo che individua nel Soccorso alpino un'ulteriore forza da mettere in campo nel sistema di protezione civile emiliano-romagnolo". Il progetto di legge è stato firmato da: Matteo Rancan, Gabriele Delmonte, Andrea Liverani, Massimiliano Pompignoli, Alan Fabbri, Fabio Rainieri, Stefano Bargi, Marco Pettazzoni, Daniele Marchetti. Gallery Lega Nord in Regione-2 Matteo Rancan-11

## "Per evitare un mare di guai": a Gaeta l'evento nazionale per la sicurezza in acqua

[Redazione]

Per evitare un mare di guai: a Gaeta evento nazionale per la sicurezza in acqua Gaeta si afferma sempre più quale location ideale ad ospitare manifestazioni e eventi sportivi nazionali. Si svolgerà dal 4 al 6 giugno sul litorale di Serapo uno degli appuntamenti fissi del calendario della Federazione Italiana del Nuoto: Per evitare un mare di guai, giornate del nuoto e della sicurezza in acqua. [gaeta-comune-230x130] Il Comune di Gaeta Intende rivolgere un sentito ringraziamento al Presidente FIN Onorevole Paolo Barelli dichiara il Sindaco Cosmo Mitrano per aver scelto Gaeta quale luogo deputato ad ospitare convegni di alto profilo e dimostrazioni in mare finalizzate a salvaguardare la vita umana. Gaeta prosegue il primocittadino è pronta ad accogliere convegnisti, atleti e professionisti provenienti da tutta Italia per una tre giorni all'insegna della diffusione della cultura dell'acqua e delle discipline natatorie. Inauguriamo nel migliore dei modi la stagione estiva attraverso una manifestazione che si preannuncia ricca di momenti di formazione, ed esercitazioni di soccorso attraverso ausilio di pattini, unità cinofile, motoacqua, mezzi navali ed elicottero. Con questo evento dichiara il presidente Paolo Barelli desideriamo sensibilizzare le istituzioni, affinché ogni specchio d'acqua sia controllato da professionisti ben addestrati. La nostra è una funzione educativa, è il cosiddetto salvamento didattico. Mettiamo a disposizione della collettività la nostra professionalità con l'obiettivo di vivere con serenità e coscienza ogni attività in acqua. In Italia aggiunge Barelli ci sono 70 mila assistenti bagnanti e 5 milioni di praticanti, noi sappiamo come formarli, ma il nostro compito è anche educare la cittadinanza. Bisogna avere rispetto e fiducia del mare e degli specchi d'acqua e nel contempo alimentare la percezione del pericolo e la prevenzione assicurando la diffusione di strumenti al servizio della sicurezza. Ospite eccezionale ed ambasciatore della FIN, ex nuotatore olimpionico Massimiliano Rosolino, mentre il fulcro dell'evento con le esercitazioni si svolgerà martedì 5 giugno sul litorale di Serapo dalle ore 11.30 alle ore 13.30. Gli assistenti bagnanti, saranno impegnati in simulazioni di soccorso in mare utilizzando Stand Up paddle, prone paddle board, affiancandosi ad unità cinofile con tavola spinale galleggiante. Per evitare un mare di guai inserisce in un contesto di tre giorni e coinvolgerà in convegni ed approfondimenti, rappresentati istituzionali, delle Capitanerie di Porto, della Protezione Civile, della Guardia Costiera e delle federazioni italiana, europea e mondiale nuoto. Con i suoi sforzi, unitamente alla formazione degli assistenti bagnanti e alla promozione del nuoto, la FIN ha così consentito una progressiva diminuzione degli incidenti in acqua e delle morti per annegamento rendendo l'Italia uno dei paesi più sicuri del mondo. [per-evitare-un-mare-di-guai-2018] [loader]



## Misericordia di Prato: nel 2017 svolti oltre 188mila servizi

[Redazione]

Approvato il bilancio con un utile di 63mila euro. Sono ventisei le confraternite diffuse nel territorio pratese. Tags misericordia volontariato. 31 maggio 2018. Un'ambulanza della Misericordia di Prato. Un'ambulanza della Misericordia di Prato. PRATO. La Misericordia di Prato ha approvato all'unanimità il bilancio 2017. La votazione si è tenuta ieri sera, mercoledì 30 maggio, nel corso dell'assemblea dei soci dell'Arciconfraternita nella sede di via Galcianese. L'adempimento rappresenta un momento importante per la vita della secolare associazione di volontariato perché permette di fare il punto non solo sull'andamento economico, ma anche sull'impegno quotidiano profuso dai confratelli e le consorelle appartenenti alla sede centrale e alle 26 sezioni sparse sul territorio pratese e in parte anche fiorentino. Chiusura in positivo. Per il Magistrato presieduto dal proposto Gianluca Mannelli il bilancio votato ieri sera rappresenta la prima annualità interamente gestita dagli attuali vertici dell'Arciconfraternita, entrati in carica nel giugno del 2016. Dopo anni di chiusure in perdita, nel 2017 si è registrato un utile di 63 mila euro. Una cifra alla quale si sommano donazioni ricevute da privati generosi che hanno voluto sostenere economicamente la Misericordia. La nostra attività non può essere misurata in termini economici, il nostro fine non è il profitto ma lo svolgimento dei servizi alla persona attuati con lo spirito di carità cristiana ha osservato il proposto Gianluca Mannelli nella sua relazione morale, ma non possiamo tuttavia prescindere anche dal raggiungimento di risultati economici e finanziari positivi. Devo ringraziare la fratellanza per ottimo risultato raggiunto. Il bilancio della Misericordia di Prato è la somma di tutte le gestioni economiche e le attività svolte dalle 26 Confraternite che operano sul territorio. Esse non hanno personalità giuridica e proprio perché sezioni dipendono dalla sede centrale e contribuiscono con essa alla stesura del bilancio. È importante sottolineare ha aggiunto Mannelli che la gestione ordinaria e straordinaria dell'Arciconfraternita è portata avanti attraverso un percorso condiviso tra tutte le sezioni sotto la responsabilità del Magistrato. I servizi svolti. Nel 2017 l'Arciconfraternita pratese nel suo complesso ha svolto oltre 188 mila servizi, un numero superiore rispetto a quelli effettuati l'anno precedente (+13 mila). Dentro questo enorme numero ci sono le uscite con medico a bordo e i servizi sociali svolti con capillarità dall'estremo nord della provincia con la sezione di Montepiano fino a sud con Castelnuovo/Fontanelle, da ovest a Montemurlo alla zona est rappresentata da Mezzana. In mezzo ci sono tutte le altre vitalissime Confraternite. Le tipologie di servizio socio-sanitario sono state le più disparate: accompagnamento e trasporto, iniezioni gratuite, somministrazione di vaccini e misurazione di pressione (oltre 14 mila). E poi l'impegno della sezione femminile (17 mila ore dedicate agli altri) e altri servizi come quello funebre (1373 interventi). La Misericordia è anche un centro ascolto anti-usura che nel 2017 ha effettuato 102 colloqui e ha perfezionato sei interventi di aiuto grazie alla possibilità di attingere a progetti di microcredito per un totale di 353 mila euro. Poi ci sono le attività del Consultorio familiare, della Protezione civile e il Gruppo Fratres (che presso la sede di via Galcianese e a Montemurlo ha due centri trasfusionali per le donazioni). Questi servizi sono portati avanti da confratelli e consorelle generosi e altamente formati ha detto Mannelli che con grande disponibilità hanno garantito, tra le molteplici attività, la copertura del turno di notte con una media di sei persone ed un autista di supporto al personale dipendente nello svolgimento dell'unità operativa di ambulanza per emergenza del 118. Altre attività significative. Nel 2017 sono stati effettuati importanti lavori di ampliamento al cimitero monumentale della Misericordia in via Galcianese. L'intervento terminerà entro la fine dell'estate. Il Centro odontoiatrico, aperto all'interno della sede centrale, ha risposto in modo puntuale alle esigenze delle persone attraverso tariffe sostenibili e ha permesso, grazie a un accordo tra Misericordia e Diocesi di Prato, di fornire interventi gratuiti a famiglie bisognose segnalate dai parroci. Si sono svolte con ottimi risultati le attività degli Ambulatori al Parco Prato e dell'Istituto Diagnostico Santo Stefano con sede in via Pistoiese e a Vaiano, dove opera un'ampia scelta di medici specialisti dotati di strumentazioni di ultima generazione. Tags misericordia volontariato

## Parma, la Settimana della Pubblica: sei giorni in arancione

[Redazione]

ImmagineL Assistenza Pubblica Parma Onlus organizza, con il patrocinio del Comune di Parma, un immane momento di festa e informazione socio-sanitaria. La manifestazione si svolgerà dal 5 al 10 giugno 2018. Come ogni anno le diverse iniziative dell'Assistenza Pubblica Parma Onlus, per sei giorni, animeranno la nostra città. Da martedì 5 a domenica 10 giugno, si terrà la tradizionale Settimana della Pubblica, organizzata con il patrocinio del Comune di Parma. Durante la Settimana della Pubblica, sarà possibile partecipare a momenti di svago e conviviali, ma anche a incontri educativi e informativi per quanto riguarda l'ambito socio-sanitario. La rassegna comincia martedì 5 giugno alle ore 9.00 con Papa 30 in piazza. Fino alle 19.00, in Piazza Garibaldi, tutta la cittadinanza potrà festeggiare il trentennale della prima automedicina italiana. In quest'occasione, inoltre, per chi lo desidera, avverrà la misurazione gratuita dei parametri vitali da parte dei medici del servizio. Sempre martedì 5 giugno, alle 20.45, presso la sede della Pubblica, si terrà la serata Obiettivo sicurezza, rivolta ai militi delle Assistenze Pubbliche della provincia di Parma. Durante l'incontro, tenuto da Giacomo Magnani, infettivologo dell'Arcispedale Santa Maria Nuova di Reggio Emilia, si discuterà della protezione dei volontari in campo infettivologico. Un ulteriore spazio informativo, questa volta in ambito sociale e aperto a tutti, verrà offerto durante la serata di giovedì 7 giugno, alle 20.45, presso il Cinema Astra (Piazzale Volta, 15). Telefono Amico, uno dei servizi sociali della Pubblica, in collaborazione con l'Ufficio Cinema del Comune di Parma, proporrà alla città la visione del film Wonder (Usa, 2017). Diretto da Stephen Chbosky, la pellicola, il cui titolo in italiano significa meraviglia, è una commovente storia che invita a vivere senza fermarsi davanti alle apparenze. Due, le serate conviviali: la gustosissima Aperipizza di mercoledì 6 giugno, alle 19.00, presso il cortile della Pubblica, in collaborazione con la pizzeria La barchetta, seguito dal piacevole repertorio del Coro CAI Mariotti alle 21.30. Il secondo, divertente appuntamento sarà quello di venerdì 8 giugno, con l'attesa Bicilettata per grandi e piccini attraverso le vie del centro storico, che partirà alle 19.30 dalla sede di Viale Gorizia. Sempre in Pubblica poi, alle 20.30, per alleviare le fatiche della pedalata, Torta frita e salume, in collaborazione con il Comitato di Protezione Civile di Parma. Vi aspettiamo, inoltre, sabato 9 giugno alle 18.00, per l'inaugurazione della nuova Papa 7, presso la sede della Pubblica. Questa ambulanza, acquistata con il contributo della Fondazione Assistenza Pubblica Parma, sarà dedicata alla memoria di Giuseppe Varesi, un nostro volontario scomparso tragicamente in servizio nel 1971, e sarà destinata al progetto Ambulanza dei desideri, su cui l'associazione sta lavorando da qualche mese. Per concludere, domenica 10 giugno uno spazio tutto dedicato ai più piccoli con Bimbi in Pubblica!. Alle ore 15.30 la sede dell'Assistenza Pubblica aprirà le sue porte ai bambini e ai loro genitori per presentare in modo divertente e coinvolgente il suo mondo. Attraverso l'Ambulanza dei pupazzi, i bambini potranno curare i loro peluche ammalati oppure potranno diventare piccoli pompieri a Pomeropoli, aiutati dai Vigili del Fuoco in congedo di Parma. Impareranno, inoltre, a conoscere la strada grazie ad attività di educazione stradale e alle simulazioni della Protezione Civile. Concluse tutte queste attività, i piccoli potranno godere di una squisita merenda offerta a tutti i partecipanti. La Settimana della Pubblica afferma il presidente dell'ente, Luca Bellingeri offre un contatto diverso tra l'associazione e la popolazione di Parma. Quest'anno, oltre alle tradizionali iniziative, bisogna segnalare il trentennale dell'automedicina, sottolineando l'alta qualità del servizio che la Pubblica, per prima in Italia, ha inventato nel 1988. Fondamentale è poi l'inaugurazione dell'ambulanza donata dalla nostra Fondazione Assistenza Pubblica Parma, in memoria di un milite scomparso, che è il proseguimento dell'iniziativa Ambulanza dei desideri, avviata con un viaggio ad Auschwitz lo scorso mese di ottobre: sarà un momento che racchiuderà in sé tanti significati per noi importanti e che ci farà piacere condividere con tutta la città. Per avere più informazioni sulla Settimana della Pubblica, si possono chiamare i numeri 0521.224922/224988, mandare una mail a [info@apparma.org](mailto:info@apparma.org), visitare la pagina Facebook dell'associazione ([www.facebook.com/AssistenzaPubblicaParma](http://www.facebook.com/AssistenzaPubblicaParma)) o il sito [www.apparma.org](http://www.apparma.org). MARTEDÌ 5 GIUGNO Dalle ore 9.00 alle 19.00 Papa 30 in piazza (per tutta la

cittadinanza)Festeggiamo il trentennale della prima automedicaitaliana. Vi sarà inoltre la possibilità di misurazionegratuita dei parametri vitali a cura dei medici del servizio.Parma - Piazza Garibaldiore 20.45 Obiettivo Sicurezza La protezione dei volontari in ambito infettivologicoRelatore: dott. Giacomo MagnaniAssistenza Pubblica Viale Gorizia, 2/AMERCOLEDÌ 6 GIUGNOore 19.00 APERIPIZZA (ingresso a offerta)In collaborazione con Pizzeria La Barchetta Assistenza Pubblica - Viale Gorizia, 2/Aore 21.30 Coro CAI MariottiAppuntamento con il bel canto, grazie al coro nato nel 1970, in senso allasezione di Parma del Club Alpino ItalianoAssistenza Pubblica - Viale Gorizia, 2/AGIOVEDÌ 7 GIUGNOore 20.45 WONDER (ingresso libero)Proiezione del film a cura di Telefono Amico ParmaIn collaborazione con Ufficio Cinema Comune di ParmaCinema AstraEssai - Piazzale Volta, 3VENERDÌ 8 GIUGNOore 19.30 Bicielettata per le vie del centroIniziativa per tuttiRitrovo e arrivo in Assistenza Pubblica - Viale Gorizia, 2/Adalle ore 20.30 Torta frita e salume (ingresso a offerta)In collaborazione con Protezione Civile ParmaAssistenza Pubblica - Viale Gorizia, 2/ASABATO 9 GIUGNOore 19.30 Inaugurazione nuova Papa 7nell ambito del progetto Ambulanza dei desideri,ore 20.30 in memoria di Giuseppe Varesi, con il contributo della FondazioneAssistenza Pubblica ParmaAssistenza Pubblica - Viale Gorizia, 2/ADOMENICA 10 GIUGNOore 15.30 Bimbi in Pubblica! (ingresso libero)Pompieropoli (In collaborazione con i Vigili del Fuoco in congedo di Parma)Ambulanza dei PupazziEducazione StradaleSimulazioni Di Protezione CivileMerenda per tutti i piccoli partecipantiAssistenza Pubblica - Viale Gorizia, 2/A

## Soccorso Alpino, Lega Nord in Regione "Servizio da potenziare"

[Redazione]

Valorizzazione e potenziamento del Soccorso alpino dell'Emilia-Romagna (Saer). Questo è l'obiettivo del progetto di legge regionale presentato dalla Lega Nord, prima firma di Matteo Rancan. Nove articoli che nascono dalla necessità di avere uno strumento legislativo - si legge nella relazione accompagnamento del pdl - che riconosca il valore operativo del Saer anche in virtù del rapporto, già esistente, con la Sanità. Il progetto di legge prevede il sostegno alle Scuole regionali e alla Commissione tecnica del Soccorso alpino, la nomina da parte della Giunta di un Comitato di indirizzo e controllo composta da quattro dirigenti, stabilisce che la Regione debba favorire la dotazione di una rete radio efficiente e funzionale e che gli interventi di soccorso ed elisoccorso a carattere sanitario devono considerarsi a carico del Servizio sanitario nazionale, mentre classifica tutti gli altri interventi come prestazioni onerose a carico dell'utente. Nel pdl vengono elencate anche le attività del Saer finanziabili: la formazione, attività di soccorso, quella direttiva, quelle rivolte alla prevenzione degli incidenti e degli infortuni, ammodernamento, la manutenzione e adeguamento delle dotazioni strumentali. Il Saer - scrivono i consiglieri leghisti - è strutturato come Onlus e opera in Emilia-Romagna da oltre 20 anni grazie a 410 tecnici dislocati sul territorio. Ha una sede regionale a Castelnovo ne Monti. Attualmente è in essere una convenzione triennale stipulata nel 2016 tra Agenzia regionale per la sicurezza del territorio, la protezione civile e lo stesso Saer: un documento utile dal punto di vista operativo che individua nel Soccorso alpino un'ulteriore forza da mettere in campo nel sistema di protezione civile emiliano-romagnolo. Il progetto di legge è stato firmato da: Matteo Rancan, Gabriele Delmonte, Andrea Liverani, Massimiliano Pompignoli, Alan Fabbri, Fabio Rainieri, Stefano Bargi, Marco Pettazzoni, Daniele Marchetti.

## **Protezione civile, allerta meteo gialla per criticità idrogeologica dalle 12 di oggi alla mezzanotte di domani - Ravenna Web Tv**

*[Redazione]*

**Pirozzi: "Ottenuti 300mila euro per lo stadio Centro d'Italia. Il Rieti potrà giocare in Serie C"***[Redazione]*

Oggi una piccola grande vittoria: sono riuscito ad ottenere un finanziamento di 300mila euro per lo stadio comunale Scopigno di Rieti, che ha bisogno di indispensabili lavori di adeguamento agli standard previsti. Senza questi lavori, il Rieti calcio, appena promosso in Serie C, non potrebbe giocare le partite in casa e quindi accedere al campionato. Ci tengo particolarmente perché ultima volta che il Rieti Calcio era riuscito a scavalcare la serie ed entrare nell'allora Lega Pro, io ero il loro allenatore. Così, senza intaccare i fondi del Comune di Rieti, già in condizioni di prefallimento, si andrà a dare opportunità alla squadra di partecipare al campionato e garantiremo ai giovani il diritto allo sport. L'aula ha approvato il mio emendamento ad ampia maggioranza ed è quindi stato messo a Bilancio. Ringrazio quindi il Consiglio e la Giunta per quella che è una forma di attenzione allo sport, alla squadra e al comune di Rieti. Così Sergio Pirozzi, consigliere regionale e Presidente della XII Commissione (Tutela del territorio, erosione costiera, emergenze e grandi rischi, protezione civile, ricostruzione) del Consiglio regionale del Lazio

## Cani e volontari presto sfrattati, "Ora non sappiamo dove andare"

[Redazione]

A breve verremo sfrattati, non sappiamo veramente dove sbattere la testa. Ascrivere con le lacrime agli occhi, come loro stessi rivelano, sono i volontari dell'Aeopc FavI Viterbo che si occupano della protezione animali. Nell'appello, affidato ai social, annunciano che loro e gli 8 cani randagi, al momento ospitati e curati in un terreno di proprietà della provincia di Viterbo, saranno costretti ad andarsene tra pochissimo tempo. Nonostante le numerose richieste fatte negli anni al Comune di Viterbo mai nessuna soluzione alternativa è stata trovata per loro. A breve dovremo lasciare la nostra sede, che noi chiamiamo ranch spiegano, perché verremo sfrattati. Data in comodato d'uso 6 anni fa dalla Provincia, oggi è in vendita. Siamo veramente disperati e lo scriviamo con le lacrime agli occhi. Abbiamo mezzi, attrezzature da smantellare nel nostro rifugio e 8 cani attualmente in stallo. Non ce abbiamo conente provinciale che per anni ci ha lasciato il terreno gratuitamente, ma con il Comune, con il sindaco precedente e attuale, con autorità comunale di protezione civile e responsabile della tutela e del benessere degli animali che se ne sono strafregati. Sono anni che chiediamo al Comune una sede ma mai un cenno di risposta né scritta né di visu precisano i volontari dell'Aeopc FavI Viterbo -. Mai è stato considerato il nostro lavoro né come volontari di Protezione Civile, tanto meno nell'attività di protezione animali. Eppure abbiamo fatto risparmiare un sacco di soldi alle casse comunali evitando il canile a 14 cani, attualmente ne abbiamo 8 perché gli altri per fortuna sono stati adottati. Per i volontari dell'associazione no profit viterbese, grazie alla loro attività di cura e mantenimento del randagismo, Palazzo dei Priori è riuscito infatti a risparmiare negli anni circa 15 mila euro: fra cibo, vaccini, antiparassitari, sterilizzazioni. E dal Comune non sono stati capaci neanche di darci una sede. E poi appello rivolto a tutti: Non sappiamo veramente dove sbattere la testa. I nostri cagnolini cercano adozione, vi preghiamo di aiutarci. Devono trovare una sistemazione prima dello smantellamento ed abbiamo poco tempo.

## **Apri il cantiere della nuova scuola, - soddisfazione del commissario De Micheli: - Ricostruire è l'unico obiettivo**

[Redazione]

SAN GINESIO - Grande festa con gli studenti delle scuole superiori, dell'infanzia e della primaria che in questa nuova struttura troveranno le loro aule giovedì 31 maggio 2018 - Ore 17:45 - caricamento letture Print Friendly, PDF & Email Condividi Tweet +1 Email WhatsApp Condivisioni 0[san-ginesio-cantiere-nuova-scuola-1-650x488] La festa per l'apertura del cantiere della nuova scuola[san-ginesio-cantiere-nuova-scuola-4-325x244] Grande festa questa mattina a San Ginesio per l'avvio dei lavori del cantiere della nuova scuola. Ci sono tutti gli studenti delle scuole superiori, dell'infanzia e della primaria che in questa nuova struttura troveranno le loro aule e i loro banchi, è il coro Minicanto a colorare l'aria, è il forte abbraccio fra il sindaco Mario Scagnetti e il commissario straordinario per la Ricostruzione Paola De Micheli a dare il significato della giornata. Sono qui per aprire il cantiere di una delle scuole del commissario, oggi è una data davvero importante commenta onorevole De Micheli -. Qui a San Ginesio diamo l'esempio di come ricostruire si può, perché ricostruire è l'unico obiettivo che abbiamo. Vogliamo che i cittadini rimangano a vivere qui, nella gioia e nella bellezza di questi territori e, soprattutto che le future generazioni continuino a vivere ed investire in questi luoghi. Il nuovo polo scolastico sanginesino, tra i primi sottoscritti con decreto da Vasco Errani, è concepito per oltre 350 persone, con palestra B1 omologabile dal Coni per pallacanestro e pallavolo e un auditorium di oltre 300 posti modello teatro, entrambi a servizio del territorio. L'edificio maggiore ospiterà il liceo linguistico e il liceo delle scienze umane dell'istituto Gentili, in una struttura separata troveranno spazio la scuola dell'infanzia e la scuola primaria del capoluogo. Sarà un complesso ad altissima efficienza energetica, a emissioni quasi zero, con un impianto fotovoltaico superiore a 40kw, ma soprattutto un edificio strategico di Protezione civile, essendo stato progettato con numeri di risposta al sisma calcolati appositamente sul terreno dove sarà costruito. Questa scuola è il frutto di uno sforzo collettivo della struttura del commissario, dell'amministrazione comunale e dell'amministrazione regionale. Il risultato è straordinario ha concluso la De Micheli -. Non vedo ora di vedere i ragazzi di San Ginesio crescere nelle migliori e più sicure condizioni possibili.[san-ginesio-cantiere-nuova-scuola-2-650x488][san-ginesio-cantiere-nuova-scuola-3-650x488] RIPRODUZIONE RISERVATA



## Inagibilità B e sgombero per lavori, - la Protezione civile scioglie il nodo: - Il cas spetta anche a loro

[Redazione]

SISMA - Dopo le richieste dei comitati in meno di 24 ore è arrivata la risposta di Borrelli. Sospiro di sollievo per centinaia di famiglie giovedì 31 maggio 2018 - Ore 22:06 - caricamento letture Print Friendly, PDF & Email Condividi Tweet +1 Email WhatsApp Condivisioni 0 [de-micheli-borrelli-pastorella-650x488] L'incontro tra i comitati dei terremotati, il commissario alla Ricostruzione Paola De Micheli e il capo della Protezione civile nazionale Angelo Borrelli di Federica Nardi si prospettava un salasso per centinaia di famiglie ma la Protezione civile nazionale, dopo le segnalazioni dei comitati dei terremotati, ha chiarito in meno di 24 ore ogni dubbio: il contributo di autonoma sistemazione spetta anche a chi, con una casa o appartamento dichiarato inagibile con provvedimenti, deve trasferirsi altrove mentre la casa viene sistemata. Basta avere in mano il provvedimento dell'ufficio ricostruzione dove è indicato che, per i lavori, la casa va sgomberata. A quel punto il sindaco deve firmare un'ordinanza e assegnare il Cas per il periodo di tempo tra il trasloco e il rientro definitivo. [pastorella-325x217] Francesco Pastorella al convegno del 25 maggio Un nodo molto più che interpretativo per le famiglie con case agibili madanneggiate e con i lavori in partenza. Sono centinaia infatti, forse anche di più perché non esistono stime ufficiali al momento, le persone che in questi due anni hanno vissuto nelle loro abitazioni dopo le prime messe in sicurezza in seguito al sisma. Con accelerata data dal commissario alla Ricostruzione Paola De Micheli, i progetti si stanno trasformando in cantieri che, a seconda del danno, possono durare da pochi giorni a diversi mesi. Ma non era nessun aiuto esplicitamente previsto per chi, nel frattempo, avrebbe dovuto trovarsi a tutti gli effetti un'altra casa. Il problema era chiaro anche ai comitati. Per questo il coordinamento guidato da Francesco Pastorella, dopo aver anticipato alcune questioni durante un convegno del 25 maggio a Roma, ha incontrato sia Borrelli che De Micheli ieri pomeriggio, avanzando diverse proposte di emendamento all'ultimo decreto sul sisma. Per i cas a chi deve lasciare casa durante i lavori di sistemazione però non è stato bisogno di attendere molto, perché l'interpretazione fornita dalla Protezione civile nazionale già è operativa. Le altre richieste dei comitati, che potrebbero trasformarsi in provvedimenti, sono: sgravi fiscali per le imprese che assumeranno terremotati, assegnazione del contributo trasloco anche per non residenti, inclusione della metratura sviluppata dai muri a sacco nel contributo ricostruzione, il finanziamento a ree camper per i non residenti, alcune facilitazioni per i familiari di vittime del sisma (ad esempio nei concorsi pubblici e per il supporto psicologico), il blocco dei procedimenti penali per chi, per non allontanarsi dalle case danneggiate, si è costruito casette di legno o ha acquistato casette mobili (che al momento sono considerate abusive). Il lavoro dei comitati proseguirà nei tavoli di lavoro tra politici, terremotati, sindacati, ordini professionali, associazioni di categoria, Protezione civile e governo per gestire in modo partecipato le prossime fasi della ricostruzione. RIPRODUZIONE RISERVATA

**sempre**

## **Festa dell'infanzia, Cozzolino: L'evento cresce sempre di più**

*[Federica Congiu]*

Nuovo successo al parco Uliveto, presenti anche il Sindaco e l'Assessore Alessandra Lecis Festa dell'infanzia, Cozzolino: Cevento cresce sempre dipiù di FEDERICA CONGIU Nella giornata di ieri, i bambini e i loro genitori, hanno potuto prendere parte all'evento organizzato in occasione della Festa dell'infanzia. Presenti, oltre al Sindaco Cozzolino, la Consigliera comunale Trapanesi, L'Assessore Alessandra Lecis, la Croce Rossa, la Protezione Civile, i vari asili nido e le diverse associazioni del territorio. À' un appuntamento che ormai da tré anni si ripete e che a poco a poco cresce sempre di più - ha commentato Antonio Cozzolino - grazie all'impegno di Fabrizia Trapanesi, Presidente della commissione Affari Sociali e Pubblica Istruzione, è un piacere vedere il riscontro positivo nei confronti dell'iniziativa volta a far conoscere le strutture sia pubbliche che private convenzionate che il comune mette a disposizione. Nel corso della giornata, l'Ass. Il Centro di gravita della Chiesa Battista con Maria Elena Lacquaniti (Scuola Domenicale - Marina Ferrari), l'Ass. di promozione sociale Rosso Cuore, in zona Faro, di Antonella Stortini, Sandra Ravicini, Caterina Moroni e Laura Vanni, la Coop. Luogo comune che amplierà le sue attività nel territorio per Settembre 2018, con la Dott.ssa Amelia Argirò, Lo spazio "be. bi." e il "micronido" La Casa dei Folletti, struttura familiare convenzionata/privata che si trasferirà in Via Galileo Galilei, Il Mondo della Serenità, l'asilo nido comunale Il giardino di Ginevra, il nido fami glia Scarabocchiando a casa di., in questo caso...Laura, 11 Paese dei Balocchi, l'Ass. sportiva dilettantistica Rè Nero (equitazione e equitazione integrata per ragazzi disabili), e molti altri, hanno presentato attività e informazioni a grandi e piccini. Spazio importante anche quello dedicato alle Manovre di disostruzione delle vie aeree in età pediatrica e rianimazione cardiopolmonare (SalvaVita), presentate dagli istruttori dalla Croce Rossa Italiana (per informazioni 0766-23382 o cl.civitavecchia@cri.it). Sono molto contenta della riuscita dell'evento perché è stato realizzato dalla pubblica istruzione - ha dichiarato la Trapanesi - riconosciamo l'importanza del valore educativo - tit\_org- Festa dell'infanzia, Cozzolino:evento cresce sempre di più

Organizzata in occasione dell'allestimento della nuova sala del Centro operativo comunale

## **Piano di emergenza, successo per la simulazione esercitativa**

[Redazione]

SANTA MARINELLA - In occasione dell'allestimento della nuova sala destinata al Centro Operativo Comunale presso il Comando di Polizia locale, ha avuto luogo ieri l'altro una simulazione esercitativa presieduta dal Commissario Straordinario e vice Prefetto Vicario Dottessa Enza Caporale, collegamento in tempo reale con la Sala Gestione Crisi della Prefettura presieduta dal sub Commissario e vice Prefetto aggiunto Dottor Fabio Maurano. La simulazione ha testato in modalità ed. per posti di comando, senza il coinvolgimento delle unità operative e della popolazione, il corretto funzionamento delle procedure e dell'attivazione degli Enti coinvolti nelle pianificazioni di gestione di emergenza di protezione civile. Si ringraziano - dice la dottoressa Caporale - per la collaborazione il dirigente del Commissariato di Ps di Civitavecchia il dottor Nicola Regna, il comandante Roberto Bernardini della stazione dei Carabinieri di Santa Marinella, il comandante della Polizia Locale Capitano Keti Marinangeli, il comandante dell'Ufficio Locamare della Capitaneria di Porto Vitale e i presidenti delle associazioni di volontariato di soccorso sanitario e protezione civile Guredda, Ballarmi, Napolitano e D'Orinzi". -tit\_org-

## Protezione civile - TERREMOTO: MARCHE, CITTADINI POSSONO CONSULTARE ONLINE STATO PROGETTO = - Regioni.it

[Redazione]

giovedì 31 maggio 2018 ZCZCADN0758 7 CRO 0 ADN CRO NAZ RMA Roma, 31 mag. (AdnKronos) - Da oggi i cittadini potranno accedere in tempo reale alla propria pratica di ricostruzione a seguito dei danni subiti dal sisma. Lo fa sapere la Regione Marche spiegando che cliccando il link <http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Terremoto-Marche/Dati-sul-sisma/Pratiche-presentate-USR> Rognuno verificherà lo stato di avanzamento del progetto che il tecnico incaricato dal privato ha inserito nella apposita piattaforma (Mude). Attraverso il nuovo sistema Domus l'utente sarà in grado di individuare lo stadio in cui si trova la propria pratica al momento della consultazione, il soggetto che ha in carico il procedimento (istruttore Usr, comune, professionista, tecnico, conferenza dei servizi) e infine i tempi di pagamento. Per visualizzare facilmente lo step è stato scelto il colore giallo. Il sistema, che consente di consegnare al cittadino il profilo dettagliato del suo progetto, è la piattaforma Domus che mette in rete tutte le parti coinvolte nell'iter autorizzativo. Si possono trovare anche i recapiti degli istruttori dell'ufficio speciale. (segue)

(Rre/AdnKronos) ISSN 2465 - 122231-MAG-18 15:15 NNNN TERREMOTO: MARCHE, CITTADINI POSSONO CONSULTARE ONLINE STATO PROGETTO (2) ZCZCADN0759 7 CRO 0 ADN CRO NAZ RMA TERREMOTO: MARCHE, CITTADINI POSSONO CONSULTARE ONLINE STATO PROGETTO (2) = (AdnKronos) - ""Domus - dichiara il presidente Luca Ceriscioli - è un impianto che semplifica l'azione di tutti i soggetti, pubblici e privati, e consente di monitorare i passaggi per la ricostruzione privata. Si tratta di un vero servizio che è stato implementato dagli uffici regionali e che valorizza il ruolo dei Comuni per tracciare con chiarezza il percorso. Uno strumento strategico che viene potenziato dall'accordo che Anci Marche e Regione Marche hanno sottoscritto per l'esercizio associato di funzioni, attività e servizi". "L'obiettivo di tutti gli enti locali - continua - è una efficace istruttoria delle pratiche finalizzate alla riduzione dei tempi di rilascio delle concessioni di contributi. Tutto viene fatto nell'ottica dell'economicità e trasparenza degli atti, anche gestionali, al fine di rendere pienamente conoscibile e diffusamente valutabile lo stato della ricostruzione e impedire fenomeni corruttivi". "Un altro passo avanti per la semplificazione - conclude Ceriscioli - A livello nazionale la piattaforma Mude ha caratteristiche di scarsa flessibilità, mentre la piattaforma Domus, integrata con Mude, consente una semplificazione sia per le professionalità che la utilizzano che per gli utenti"".

(Rre/AdnKronos) ISSN 2465 - 122231-MAG-18 15:15 NNNN

## Misericordia, bilancio approvato con il ritorno agli utili. Nel 2017 ha effettuato oltre 188 mila servizi per la popolazione

[Redazione]

[misericordia]La Misericordia di Prato ha approvato all'unanimità il bilancio 2017. La votazione si è tenuta ieri sera, mercoledì 30 maggio, nel corso dell'assemblea dei soci dell'Arciconfraternita nella sede di via Galcianese. L'annualità rappresenta un momento importante per la vita della secolare associazione di volontariato perché permette di fare il punto non solo sull'andamento economico, ma anche sull'impegno quotidiano profuso dai confratelli e le consorelle appartenenti alla sede centrale e alle 26 sezioni sparse sul territorio pratese e in parte anche fiorentino. Chiusura in positivo Per il Magistrato presieduto dal proposto Gianluca Mannelli il bilancio votato ieri sera rappresenta la prima annualità interamente gestita dagli attuali vertici dell'Arciconfraternita, entrati in carica nel giugno del 2016. Dopo anni di chiusure in perdita, nel 2017 si è registrato un utile di 63 mila euro. Una cifra alla quale si sommano donazioni ricevute da privati generosi che hanno voluto sostenere economicamente la Misericordia. [gianluca-mannelli]Il proposto Gianluca Mannelli La nostra attività non può essere misurata in termini economici, il nostro fine non è il profitto ma lo svolgimento dei servizi alla persona attuati con lo spirito di carità cristiana ha osservato il proposto Gianluca Mannelli nella sua relazione morale, ma non possiamo tuttavia prescindere anche dal raggiungimento di risultati economici e finanziari positivi. Devo ringraziare la fratellanza per ottimo risultato raggiunto. Il bilancio della Misericordia di Prato è la somma di tutte le gestioni economiche e le attività svolte dalle 26 Confraternite che operano sul territorio. Esse non hanno personalità giuridica e proprio perché sezioni dipendono dalla sede centrale e contribuiscono con essa alla stesura del bilancio. È importante sottolineare ha aggiunto Mannelli che la gestione ordinaria e straordinaria dell'Arciconfraternita è portata avanti attraverso un percorso condiviso tra tutte le sezioni sotto la responsabilità del Magistrato. [misericordia\_servizio-trasporto-disabili-1024x683] I servizi svolti Nel 2017 l'Arciconfraternita pratese nel suo complesso ha svolto oltre 188 mila servizi, un numero superiore rispetto a quelli effettuati l'anno precedente (+13 mila). Dentro questo enorme numero ci sono le uscite con medico a bordo e i servizi sociali svolti con capillarità dall'estremo nord della provincia con la sezione di Montepiano fino a sud con Castelnuovo/Fontanelle, da ovest a Montemurlo alla zona est rappresentata da Mezzana. In mezzo ci sono tutte le altre vitalissime Confraternite. Le tipologie di servizio socio-sanitario sono state le più disparate: accompagnamento e trasporto, iniezioni gratuite, somministrazione di vaccini e misurazione di pressione (oltre 14 mila). E poi c'è l'impegno della sezione femminile (17 mila ore dedicate agli altri) e altri servizi come quello funebre (1373 interventi). La Misericordia è anche un centro ascolto antiusura che nel 2017 ha effettuato 102 colloqui e ha perfezionato sei interventi di aiuto grazie alla possibilità di attingere a progetti di microcredito per un totale di 353 mila euro. Poi ci sono le attività del Consultorio familiare, della Protezione civile e il Gruppo Fratres (che presso la sede di via Galcianese e a Montemurlo ha due centri trasfusionali per le donazioni). Questi servizi sono portati avanti da confratelli e consorelle generosi e altamente formati ha detto Mannelli che con grande disponibilità hanno garantito, tra le molteplici attività, la copertura del turno di notte con una media di sei persone ed un autista di supporto al personale dipendente nello svolgimento dell'unità operativa di ambulanza per emergenza del 118. Altre attività significative Nel 2017 sono stati effettuati importanti lavori di ampliamento al cimitero monumentale della Misericordia in via Galcianese. L'intervento terminerà entro la fine dell'estate. Il Centro odontoiatrico, aperto all'interno della sede centrale, ha risposto in modo puntuale alle esigenze delle persone attraverso tariffe sostenibili e ha permesso, grazie a un accordo tra Misericordia e Diocesi di Prato, di fornire interventi gratuiti a famiglie bisognose segnalate dai parroci. Si sono svolte con ottimi risultati le attività degli Ambulatori al Parco Prato e dell'Istituto Diagnostico Santo Stefano con sede in via Pistoiese e a Vaiano, dove opera un'ampia scelta di medici specialisti dotati di strumentazioni di ultima generazione. Facebook Twitter Google+ Condividi

## Spello, massima sicurezza per le Infiorate: ecco il piano

[Redazione]

SPELLO Predisposto il piano sicurezza delle Infiorate di Spello: a pochi giorni dalla manifestazione più importante dell'anno, Spello si prepara ad accogliere turisti e visitatori prestando massima attenzione al tema della sicurezza. Come previsto dalle attuali disposizioni di legge, sono state predisposte una serie di regole e provvedimenti circa la safety, cioè misure di sicurezza preventiva, attinenti a dispositivi e misure strutturali a salvaguardia dell'incolumità delle persone e la security, servizi di ordine e sicurezza pubblica. Il piano, elaborato dalla Polizia municipale di Spello ed discusso presso il Comitato provinciale ordine e sicurezza pubblica presieduto dal prefetto di Perugia Raffaele Cannizzaro, in relazione alle ridotte dimensioni di alcuni tratti viari inseriti nel centro storico, si concentra principalmente sulla necessità di evitare l'occlusione delle vie nei momenti di maggior afflusso dei visitatori. A tal fine, alcune infiorate sono state collocate in luoghi più opportuni per evitare rallentamenti; in alcuni tratti è previsto inoltre il senso unico con utilizzo di vicoli laterali per facilitare l'uscita. In punti strategici, saranno inoltre allestiti dei pannelli informativi con le prescrizioni di sicurezza e, a supporto, negli accessi principali dell'area della manifestazione, saranno distribuiti opuscoli informativi con indicati, nel dettaglio, i vari divieti, le raccomandazioni, le informazioni e numeri telefonici utili in caso di emergenza. Le operazioni di coordinamento spetteranno a una sala operativa con attivazione dalle ore 18.00 del giorno di sabato e per tutta la manifestazione, del Centro Operativo Comunale composto dai rappresentanti delle attività tecnico-amministrativo-operative necessarie a coadiuvare il sindaco quale autorità comunale di Protezione civile. Per maggiori informazioni, è possibile consultare il portale del Comune di Spello [www.comune.spello.pg.it](http://www.comune.spello.pg.it) e delle Infiorate di Spello [www.infioratespello.it](http://www.infioratespello.it)

**Trovato morto il 60enne scomparso lunedì scorso**

*Il corpo di Serafino Di Berardino recuperato dal soccorso alpino della Finanza Giaceva nei pressi del sentiero che conduce all'acquedotto delle Uccole a Raiano*

[Redazione]

Trovato morto È óOenne scomparso lunedì scorso Il corpo di Serafino Di Berardino recuperato dal soccorso alpino della Finanza Giaceva nei pressi del sentiero che conduce all'acquedotto delle Uceóle a Raiano di Federico Cifani RAIANO Sarà l'autopsia a fare luce sul decesso di Serafino Di Berardino, noto come Angelo, il áÎãÿã sparito alcuni giorni fa da casa e ritrovato ieri mattina privo di vita nei pressi del sentiero che conduce all'acquedotto delle Uceóle a Raiano. Il corpo senza vita dell'uomo, molto conosciuto nel centro peligno, si trovava a ridosso di una piccola scarpata. Ad avvistarlo sono stati i finanzieri del soccorso alpino che stavano partecipando alle ricerche iniziate quattro giorni fa. Sul posto anche il medico del 118 che, da una prima ricognizione, ha fissa to il decesso nella giornata di lunedì, quando, per l'appunto, era scattato l'allarme dei familiari. Ancora incerte le cause della morte che potrebbero essere riconducibili aun malore o una momentanea perdita di coscienza che avrebbe fatto cadere il 60enne nella piccola scarpata. A sciogliere ogni dubbio sarà l'autopsia disposta dal magistrato di turno in Procura. Di Berardino non era sposato e non aveva figli. In paese molti si sono dati da fare per aiutare carabinieri, vigili del fuoco e finanzieri che hanno messo a disposizione anche un elicottero, nelle operazioni di ricerca del loro compaesano. Ricerca che si è conclusamodo drammatico nella tarda mattinata di ieri, Serafino Di Berardino e il luogo In cui l'uomo è stato ritrovato privo di vita -tit\_org-

## Convegno dei geologi su "Il terremoto dell'Emilia: a 6 anni dal sisma"

[Redazione]

Venerdì 1 giugno alle 9.30 nella sede dell'Urban center all'ex-Mof (corso Isonzo 137) Ferrara FERRARA Il terremoto dell'Emilia: a 6 anni dal sisma l'importanza della memoria è il titolo del convegno organizzato per venerdì 1 giugno 2018 (ore 9.30-18) nella sede dell'Urban center all'ex-Mof (corso Isonzo 137, Ferrara) in occasione dei sei anni trascorsi a seguito del terremoto che ha colpito Emilia nel maggio del 2012. L'iniziativa è a cura dell'Ordine dei Geologi dell'Emilia-Romagna con il patrocinio del Comune di Ferrara, della Provincia di Ferrara e della Regione Emilia-Romagna e vedrà tra i relatori il presidente dell'INGV, referenti della Regione e Enti locali, Università, rappresentanti delle imprese, il sindaco di Ferrara Tiziano Tagliani, la dirigente del servizio comunale beni monumentali Natascia Frasson e Roberto Riccelli della protezione civile. Interventi tecnici si alterneranno a testimonianze della fase di ricostruzione. Si ringrazia Nuova Costruzioni Generali sponsor del convegno. L'evento è gratuito e valido ai fini dell'APC. Per iscriversi comunicare nome, cognome, codice fiscale, ordine di appartenenza e numero all'indirizzo email [info@geologiromagna.it](mailto:info@geologiromagna.it) entro martedì 29 maggio. Per info: Ordine dei Geologi Emilia-Romagna, via Guerrazzi 6, Bologna, tel. 0512750142, sito web [www.geologiromagna.it](http://www.geologiromagna.it).



**Diga di Mignano - La visita del Prefetto****In evidenza***[Redazione]*

Diga di Mignano - La visita del Prefetto. Collaudo della diga di Mignano. Prefetto di Piacenza e funzionari regionali in visita. Piacenza, 30 maggio 2018 - Nella serata di oggi è arrivato in visita alla diga di Mignano Sua Eccellenza il Prefetto di Piacenza dottor Maurizio Falco con la dottoressa Maddalena Della Rosa, Capo di Gabinetto. Il Presidente del Consorzio di Bonifica di Piacenza Fausto Zermani, ringraziando, ha dichiarato che l'operato del Prefetto ha dato un significativo contributo nel coordinamento delle fasi di collaudo della diga. Il Prefetto ha sottolineato come il lavoro di squadra, per la protezione del territorio, sia stato fondamentale, ribadendo le qualità e l'eccellenza della coesione del nostro territorio. Sono state inoltre poste le basi per l'organizzazione di un convegno, da svolgersi proprio alla diga di Mignano, sul tema della relazione fra risorsa idrica e infrastrutture. Una particolare nota di merito è andata all'insegna della dottoressa Della Rosa in relazione al suo importante lavoro degli ultimi anni, in particolare per i risultati raggiunti, davvero significativi, per la comunità piacentina e la regione Emilia Romagna. Il Prefetto ha inoltre elogiato e ringraziato il lavoro svolto dal Consorzio di Bonifica di Piacenza, dai sindaci e dalla Regione Emilia Romagna per la diretta partecipazione alla realizzazione dell'impresa. Alla diga di Mignano, nella mattinata di mercoledì 30 maggio sono arrivate anche diversi funzionari dell'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile dell'Emilia Romagna e dell'AIPO (Agenzia Interregionale per il fiume Po). Hanno espresso soddisfazione visitando l'impianto nelle sue varie parti: il coronamento, la zona a valle dello sfioro e i cunicoli di ispezione. Molto interesse è stato dimostrato per il sistema di monitoraggio, strutturale e gestionale, adottato dal Consorzio della Bonifica di Piacenza per la gestione della diga. Erano presenti per l'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile dell'Emilia Romagna: l'ingegnere Francesco Capuano con i collaboratori ingegnere Cristina Francia, il dottor Paolo Tomasi e il dottor Lanfranco Zanolini; il dottor Fabrizio Marchi, il dottor Antonio Monni, la dottoressa Barbara Guandalini e l'ingegner Nicola Magagni. Per AIPO era presente l'ingegner Stefano Baldini. Per lunedì 4 giugno è attesa la Commissione di Collaudo da Roma, un dirigente dell'Ufficio Tecnico per le dighe di Milano e funzionari della Direzione Generale Dighe. Nelle prossime ore è inoltre prevista la visita dell'ingegner Mirella Vergnani (AIPO) e di funzionari della Protezione Civile. [30\\_maggio\\_2018\\_diga\\_Mignano\\_01.jpg](#) [30\\_maggio\\_2018\\_diga\\_Mignano\\_05\\_1.jpg](#) Pubblicato in Comunicati Ambiente Piacenza

## Protezione civile europea più efficiente, ok del Parlamento

[Redazione]

31 Maggio 2018 - 15:20STRASBURGO - Il Parlamento europeo ha votato oggi a favore del miglioramento del meccanismo di protezione civile europea, istituito nel 2013 per aiutare gli Stati membri per far fronte alle calamità naturali e a quelle provocate dall'uomo. I sì sono stati 431, 99 i contrari, 97 le astensioni. "Era fondamentale agire. I cittadini europei hanno ragione nel chiedere una migliore e più efficiente protezione civile in Europa", ha detto l'onorevole Elisabetta Gardini (Fi-Ppe), negoziatore del Parlamento per il dossier, che ha ricevuto il sostegno della maggioranza dei gruppi politici. Il nuovo Meccanismo di Protezione Civile aiuterà gli Stati membri a far fronte alle catastrofi, siano naturali che provocate dall'uomo, in modo più efficiente. Esso sarà dotato di mezzi operativi a livello Ue, come aerei per combattere gli incendi boschivi, unità di pompaggio ad alta capacità, ospedali da campo e squadre mediche di emergenza, per poter essere operativo in ogni tipo di emergenza. Elisabetta Gardini sottolinea che "nel pieno rispetto del principio di sussidiarietà, il Meccanismo non sostituirà le Protezioni Civili a livello nazionale e regionale, ma sarà complementare al loro lavoro. Nessun paese dell'Ue deve essere lasciato solo ad affrontare le calamità naturali". "Attraverso il rinnovato meccanismo di protezione civile europea, stiamo rispondendo alla richiesta dei nostri cittadini di più solidarietà con il massimo dell'efficienza e il minimo di burocrazia. Non solo in teoria, ma in pratica", ha concluso Elisabetta Gardini. Dopo questo voto, Parlamento europeo, Consiglio e Commissione avvieranno le procedure del trilogio per giungere ad un accordo il più rapidamente possibile. Con il contributo del Parlamento europeo [parlamento] RIPRODUZIONE RISERVATA

## - "Sport al Centro" ha come scenari il parco delle Acque e l'autodromo -

[Redazione]

"Sport al Centro" ha come scenari il parco delle Acque e Ilmola. Domenica 3 giugno l'Ufficio Sport del Comune organizza la 19esima edizione di Sport al Centro, dalle 9,30 alle 13 e dalle 14,30 alle 18,30. Riproponendo la location e l'impostazione delle edizioni precedenti, il Parco delle Acque Minerali sarà nuovamente il teatro e la vetrina nella quale le associazioni sportive si presentano alla cittadinanza e dove fanno provare le loro discipline ai ragazzi. La manifestazione prenderà il via con la sfilata da piazza Gramsci alle 9,30 preceduta dalla Banda Città di Imola per raggiungere lo stadio comunale Romeo Galli. Lo sport imolese si presenta a questa edizione cresciuto in termini di offerta e di qualità; ogni anno infatti la manifestazione si arricchisce di nuovi protagonisti che assieme agli altri propongono un'offerta che abbraccia tutte le fasce di età. In questa edizione saranno 66 le società/associazioni presenti, con 32 discipline sportive. Protagonisti dell'evento saranno, come sempre, i tanti volti dello sport imolese: le ragazze, i ragazzi, i dirigenti, gli allenatori, le società. Anche quest'anno, inoltre, il ricordo di Domenico Dadina, ideatore della manifestazione, sarà logo ufficiale di Sport al Centro: le magliette della manifestazione, infatti, saranno dedicate a lui e riporteranno lo slogan Dado, una vita per lo sport. Area ristoro e mercato prodotti bio - Nell'ambito della manifestazione Sport al Centro, all'interno della ex discoteca Acque Minerali, il bar ed il ristorante saranno gestiti da un gruppo organizzato, al fine di istituire un servizio di somministrazione cibi e bevande per le persone presenti all'interno del parco e per i visitatori in genere della manifestazione. Il servizio verrà sviluppato creando tre punti di distribuzione cibi e bevande suddivisi per tipologia di menù proposti: il chiosco con gastronomia e forno Bio Vegan Eco con proposte dolci e salate a base di ingredienti bio, il bar che, oltre alla vendita di caffè e bevande varie, propone paste da forno per la colazione e una cucina tradizionale con piatti freddi per il pranzo, ed infine il chiosco delle piadine con prodotti locali. Inoltre sarà allestito all'interno del parco, in adiacenza alla discoteca, una piccola area mercatale con aziende agricole del territorio con produzione di alimenti coltivati in regime biologico e/o con metodi naturali, ed anche un biscottificio artigianale, il tutto al fine di promuovere una sana e corretta alimentazione. Il programma - Il ritrovo è in Piazza Gramsci, con partenza alle 9.30 della sfilata degli sportivi accompagnati dalla Banda Musicale Città di Imola. Autodromo Enzo e Dino Ferrari - open day dalle 9.30 alle 18.30 per girare in pista a piedi, in bicicletta, con i pattini. Si svolgerà anche la 'Sfida del Cuore', con piloti, Vip e personalità che si sfidano sul kart a scopo benefico. Stadio Comunale Romeo Galli - minitorneo con squadre di Imola e Circondario con partecipazione libera. Antistadio - esibizioni e possibilità di prova di aeromodelli. Parco via Romeo Galli - Rally Obedience: attività di gioco e percorsi ad ostacoli per conoscere il cane e il suo mondo. Possibilità di partecipare con il proprio cane. Village Paddle Cacciari - Torneo nazionale di paddle maschile Open Città di Imola. Inoltre, tutto il giorno nei prati del parco delle Acque Minerali si svolgeranno una serie di attività: 1 Km in salute - possibilità di effettuare il calcolo della velocità di passo ideale per ottenere benefici per la salute con la Uisp. Mostra Mercato agroalimentare: cibo e salute abbinati allo sport - Aziende agricole del territorio propongono prodotti di agricoltura biologica o coltivati senza l'utilizzo di pesticidi, antiparassitari e diserbanti. Cisped - Presentazione del progetto di coordinamento imolese dedicato agli sport paralimpici e agli sportivi con disabilità. Dimostrazione inter-marziale - Dalle 16 esibizione e rotazione delle discipline Jiu jitsu, Judo, Karate, Krav Maga, Kung-fu, Taekwondo, Bastone pugliese e Lotta. Scherma Storica - Dalle 15 alle 17 esibizione di un'arte antica nello spazio del CSICRI Comitato Locale di Imola - Consigli sul benessere psicofisico, stile di vita corretto e alimentazione sana con i volontari CRI e i Clown di corsia. Ginnastica ritmica, ballo, hip hop, pattinaggio artistico e danza modern-contemporary - esibizioni alternate delle varie discipline nella pista della discoteca. Settimana della Protezione Civile e della Prevenzione dei Rischi - presentazione del Sistema della Protezione Civile del Comune di Imola attraverso l'illustrazione degli interventi, delle attività, dei mezzi, a cura dell'Associazione C.B. Imolese. Campagna IO NON RISCHIO - Divulgazione del progetto

affidente il rischio sismico, a cura dei volontari del SoccorsoSubacqueoNovità per l'edizione 2018 Ogni anno la manifestazione si arricchisce di nuove iniziative che danno anche il senso della vitalità e dell'interesse che suscita Sport al Centro, sia fra gli addetti ai lavori sia fra il pubblico dei fruitori. Ecco di seguito elencate le novità dell'edizione 2018:- L'ASBID propone il Gioco delle Bocce- ritorneranno il rugby ed i giochi da tavolo- L'Associazione Magie OverLimits propone Basket assistito per bambini autistici e disabili in genere- L'Associazione CB Imolese svolgerà attività con i bambini facendogli eseguire prove di spegnimento incendi con le attrezzature idonee, rilasciando un attestato di partecipazione Il CISPED Coordinamento Imolese Sport Paralimpici E Disabilità, nuova associazione per coordinare lo sport e le attività per diversamente abili che già tante associazioni di Imola svolgono da anni, presenterà 3 nuovi progetti- I Volontari Soccorso Subacqueo Presentazione progetto Lo non rischio, relativo al rischio sismico e promosso dalla Protezione Civile Nazionale, che consiste nell'insegnare alla popolazione le buone pratiche di comportamento prima, dopo e durante un evento sismico- Nell'ambito del progetto Le tue scarpe al centro, si conclude la raccolta (zona fontana ottagonale del parco Acque Minerali) delle scarpe di gomma usate che, riciclate, daranno vita a una pavimentazione antitrauma per le aree giochi dei bambini da donare al comune di Amandola colpito dal sisma 2016. Informazioni: IAT Accoglienza Turistica Tel. 0542-602207 - Visitare [imola.it/sportalcentro](http://imola.it/sportalcentro) "La 19esima edizione di Sport al Centro rappresenterà l'occasione, contemporanea con la Giornata nazionale dello Sport promossa dal Coni (Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23.11.2003), per mostrare la vitalità di tutte le componenti dello sport imolese: società, associazioni, volontari, giovanissimi e adolescenti, dirigenti, allenatori e famiglie - sottolinea il Commissario Straordinario Adriana Cogode -. Un incredibile numero di persone che crede nel valore dello sport e che ogni giorno, ogni anno, contribuisce ad arricchire l'offerta sportiva, di salute, socialità e condivisione della città: quest'anno saranno infatti 66 le società/associazioni presenti, con 32 discipline sportive da provare in una giornata che, nello splendido scenario del parco delle Acque Minerali e dell'autodromo Enzo e Dino Ferrari, darà ai giovani imolesi e non l'opportunità di provare movimenti e attrezzature al fine di poter scegliere quale sport praticare".

## La Misericordia di Prato ha approvato all'unanimità il bilancio 2017

[Redazione]

Chiusura in positivo con un utile di 63 mila euroLogo MisericordiaLa Misericordia di Prato ha approvato all'unanimità il bilancio 2017. La votazione si è tenuta ieri sera, mercoledì 30 maggio, nel corso dell'assemblea dei soci dell'Arciconfraternita nella sede di via Galcianese. L'annualità rappresenta un momento importante per la vita della secolare associazione di volontariato perché permette di fare il punto non solo sull'andamento economico, ma anche sull'impegno quotidiano profuso dai confratelli e le consorelle appartenenti alla sede centrale e alle 26 sezioni sparse sul territorio pratese e in parte anche fiorentino. Chiusura in positivo Per il Magistrato presieduto dal proposto Gianluca Mannelli il bilancio votato ieri sera rappresenta la prima annualità interamente gestita dagli attuali vertici dell'Arciconfraternita, entrati in carica nel giugno del 2016. Dopo anni di chiusure in perdita, nel 2017 si è registrato un utile di 63 mila euro. Una cifra alla quale si sommano donazioni ricevute da privati generosi che hanno voluto sostenere economicamente la Misericordia. La nostra attività non può essere misurata in termini economici, il nostro fine non è il profitto ma lo svolgimento dei servizi alla persona attuati con lo spirito di carità cristiana ha osservato il proposto Gianluca Mannelli nella sua relazione morale, ma non possiamo tuttavia prescindere anche dal raggiungimento di risultati economici e finanziari positivi. Devo ringraziare la fratellanza per ottimo risultato raggiunto. Il bilancio della Misericordia di Prato è la somma di tutte le gestioni economiche e le attività svolte dalle 26 Confraternite che operano sul territorio. Esse non hanno personalità giuridica e proprio perché sezioni dipendono dalla sede centrale e contribuiscono con essa alla stesura del bilancio. È importante sottolineare ha aggiunto Mannelli che la gestione ordinaria e straordinaria dell'Arciconfraternita è portata avanti attraverso un percorso condiviso tra tutte le sezioni sotto la responsabilità del Magistrato. I servizi svolti Nel 2017 l'Arciconfraternita pratese nel suo complesso ha svolto oltre 188 mila servizi, un numero superiore rispetto a quelli effettuati l'anno precedente (+13 mila). Dentro questo enorme numero ci sono le uscite con medico a bordo e i servizi sociali svolti con capillarità dall'estremo nord della provincia con la sezione di Montepiano fino a sud con Castelnuovo/Fontanelle, da ovest a Montemurlo alla zona est rappresentata da Mezzana. In mezzo ci sono tutte le altre vitalissime Confraternite. Le tipologie di servizio socio-sanitario sono state le più disparate: accompagnamento e trasporto, iniezioni gratuite, somministrazione di vaccini e misurazione di pressione (oltre 14 mila). E poi c'è l'impegno della sezione femminile (17 mila ore dedicate agli altri) e altri servizi come quello funebre (1373 interventi). La Misericordia è anche un centro ascolto antiusura che nel 2017 ha effettuato 102 colloqui e ha perfezionato sei interventi di aiuto grazie alla possibilità di attingere a progetti di microcredito per un totale di 353 mila euro. Poi ci sono le attività del Consultorio familiare, della Protezione civile e il Gruppo Fratres (che presso la sede di via Galcianese e a Montemurlo ha due centri trasfusionali per le donazioni). Questi servizi sono portati avanti da confratelli e consorelle generosi e altamente formati ha detto Mannelli che con grande disponibilità hanno garantito, tra le molteplici attività, la copertura del turno di notte con una media di sei persone ed un autista di supporto al personale dipendente nello svolgimento dell'unità operativa di ambulanza per emergenza del 118. Altre attività significative Nel 2017 sono stati effettuati importanti lavori di ampliamento al cimitero monumentale della Misericordia in via Galcianese. L'intervento terminerà entro la fine dell'estate. Il Centro odontoiatrico, aperto all'interno della sede centrale, ha risposto in modo puntuale alle esigenze delle persone attraversando tariffe sostenibili e ha permesso, grazie a un accordo tra Misericordia e Diocesi di Prato, di fornire interventi gratuiti a famiglie bisognose segnalate dai parroci. Si sono svolte con ottimi risultati le attività degli Ambulatori al Parco Prato e dell'Istituto Diagnostico Santo Stefano con sede in via Pistoiese e a Vaiano, dove opera un'ampia scelta di medici specialisti dotati di strumentazioni di ultima generazione. 31/05/2018 12.48 Non-profit in provincia di Firenze

## Misericordia, approvato all'unanimità il bilancio 2017 con un utile di 63 mila euro

[Redazione]

La Misericordia di Prato ha approvato all'unanimità il bilancio 2017. La votazione si è tenuta ieri sera, mercoledì 30 maggio, nel corso dell'assemblea dei soci dell'Arciconfraternita nella sede di via Galcianese. L'annuale adempimento rappresenta un momento importante per la vita della secolare associazione di volontariato perché permette di fare il punto non solo sull'andamento economico, ma anche sull'impegno quotidiano profuso dai confratelli e le consorelle appartenenti alla sede centrale e alle 26 sezioni sparse sul territorio pratese e in parte anche fiorentino. Per il Magistrato presieduto dal proposto Gianluca Mannelli il bilancio votato ieri sera rappresenta la prima annualità interamente gestita dagli attuali vertici dell'Arciconfraternita, entrati in carica nel giugno del 2016. Dopo anni di chiusure in perdita, nel 2017 si è registrato un utile di 63 mila euro. Una cifra alla quale si sommano donazioni ricevute da privati generosi che hanno voluto sostenere economicamente la Misericordia. Nel 2017 l'Arciconfraternita pratese nel suo complesso ha svolto oltre 188 mila servizi, un numero superiore rispetto a quelli effettuati l'anno precedente (+13 mila). Dentro questo enorme numero ci sono le uscite con medico a bordo e i servizi sociali svolti con capillarità dall'estremo nord della provincia con la sezione di Montepiano fino a sud con Castelnuovo/Fontanelle, da ovest a Montemurlo alla zona est rappresentata da Mezzana. In mezzo ci sono tutte le altre vitalissime Confraternite. Le tipologie di servizio socio-sanitario sono state le più disparate: accompagnamento e trasporto, iniezioni gratuite, somministrazione di vaccini e misurazione di pressione (oltre 14 mila). E poi l'impegno della sezione femminile (17 mila ore dedicate agli altri) e altri servizi come quello funebre (1373 interventi). La Misericordia è anche un centro ascolto antiusura che nel 2017 ha effettuato 102 colloqui e ha perfezionato sei interventi di aiuto grazie alla possibilità di attingere a progetti di microcredito per un totale di 353 mila euro. Poi ci sono le attività del Consultorio familiare, della Protezione civile e il Gruppo Fratres (che presso la sede di via Galcianese e a Montemurlo ha due centri trasfusionali per le donazioni).  
Sociale Edizioni locali collegate: Prato Montemurlo Comuni Medicei Val di Bisenzio  
Data della notizia: 31.05.2018 15:59?

## Nuova sede per Croce Rossa e Protezione Civile a Ponte Taro

[Redazione]

Il progetto preliminare è stato illustrato dal Sindaco di Fontevivo, Tommaso Fiazza, a margine del rinnovo dell'accordo tra Azienda USL, Comune di Fontevivo e Croce Rossa Italiana (CRI) Comitato locale di Pontetaro-Fontevivo, per il servizio di soccorso e trasporto in emergenza-urgenza, grazie all'intesa dove si confermano gli impegni dei tre Enti. La CRI Comitato locale di Pontetaro-Fontevivo, con la propria postazione, garantisce autoambulanza 24 ore su 24, ogni giorno dell'anno, con relativo equipaggio, per il servizio di trasporto in emergenza nell'ambito del sistema 118. Impegno di CRI è confermato anche sul fronte dei trasporti ordinari a favore di persone non deambulanti, da e per l'Ospedale di Vaio, dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 12. L'Azienda USL integra equipaggio sul mezzo CRI con un infermiere abilitato all'emergenza territoriale, presente dal lunedì al venerdì dalle 7 alle 14, confermando impegno assunto dal novembre 2015, dettato in particolare dalla posizione territoriale e dal bacino di utenza tra i Comuni di Parma e Fontanellato e le autostrade A15 e A1. In termini economici, l'investimento annuo dell'Azienda sanitaria è di 30.000 euro. CRI Comitato locale di Pontetaro-Fontevivo e Comune di Fontevivo, a titolo di compartecipazione alla spesa, rimborsano all'AUSL, 5.000 euro ciascuno all'anno. Il 30 maggio, alla sottoscrizione dell'accordo erano presenti: Tommaso Fiazza, Sindaco Comune di Fontevivo, Ettore Brianti, Direttore Sanitario AUSL di Parma, Mauro Michelini, Presidente CRI comitato locale di Pontetaro-Fontevivo, Giuseppe Zammarchi, Presidente CRI Parma, Pierpaolo Scarpino, Funzionario CRI Parma e Giovanni Gelmini, Direttore del Distretto di Fidenza AUSL di Parma. Con l'occasione, il Sindaco Fiazza ha illustrato ai presenti il progetto preliminare della nuova sede di CRI e Protezione Civile che sarà realizzata nel parco di Pontetaro. DATI ATTIVITÀ ANNO 2017: la CRI-Comitato locale di Pontetaro-Fontevivo ha assicurato 3.632 trasporti (erano 3.000 nel 2016), di cui: 2801 trasporti ordinari e 831 in emergenza-urgenza (2 codici bianchi; 272 codici verdi; 409 codici gialli; 148 codici rossi).

## Proposta di Rancan per potenziare il Soccorso alpino dell'Emilia-Romagna

[Redazione]

[Soccorso-Alpino-Elisoccorso] Valorizzazione e potenziamento del Soccorso alpino dell Emilia-Romagna (Saer). Questo è obiettivo del progetto di legge regionale presentato dalla Leganord, prima firma di Matteo Rancan. Nove articoli che nascono dalla necessità di avere uno strumento legislativo- si legge nella relazione accompagnamento del pdl- che riconosca il valore operativo del Saer anche in virtù del rapporto, già esistente, con la Sanità. Il progetto di legge prevede il sostegno alle Scuole regionali e alla Commissione tecnica del Soccorso alpino, la nomina da parte della Giunta di un Comitato di indirizzo e controllo composta da quattro dirigenti, stabilisce che la Regione debba favorire la dotazione di una rete radio efficiente e funzionale e che gli interventi di soccorso ed elisoccorso a carattere sanitario devono considerarsi a carico del Servizio sanitario nazionale, mentre classifica tutti gli altri interventi come prestazioni onerose a carico dell utente. Nel pdl vengono elencate anche le attività del Saer finanziabili: la formazione, attività di soccorso, quella direttiva, quelle rivolte alla prevenzione degli incidenti e degli infortuni, ammodernamento, la manutenzione e adeguamento delle dotazioni strumentali. Il Saer- scrivono i consiglieri leghisti- è strutturato come Onlus e opera in Emilia-Romagna da oltre 20 anni grazie a 410 tecnici dislocati sul territorio. Ha una sede regionale a Castelnovo ne Monti. Attualmente è in essere una convenzione triennale stipulata nel 2016 tra Agenzia regionale per la sicurezza del territorio, la protezione civile e lo stesso Saer: un documento utile dal punto di vista operativo che individua nel Soccorso alpino un'ulteriore forza da mettere in campo nel sistema di protezione civile emiliano-romagnolo. Andrea Perini



## **Pirozzi: "Ho ottenuto 300 mila per lo stadio Scopigno" | Possono partire i lavori di adeguamento**

[Redazione]

Sergio Pirozzi, consigliere regionale e Presidente della XII Commissione (Tutela del territorio, erosione costiera, emergenze e grandi rischi, protezione civile, ricostruzione) del Consiglio regionale del Lazio, annuncia il finanziamento per i lavori necessari allo stadio Scopigno di Rieti dopo la promozione della squadra in serie C. Oggi una piccola grande vittoria: sono riuscito ad ottenere un finanziamento di 300 mila euro per lo stadio comunale Scopigno di Rieti, che ha bisogno di indispensabili lavori di adeguamento agli standard previsti. Senza questi lavori, il Rieti calcio, appena promosso in Serie C, non potrebbe giocare le partite in casa e quindi accedere al campionato. Ci tengo particolarmente perché ultima volta che il Rieti Calcio era riuscito a scavalcare la serie D ed entrare nell'allora Lega Pro, io ero il loro allenatore. Così, senza intaccare i fondi del Comune di Rieti, già in condizioni di pre-dissesto, si andrà a dare opportunità alla squadra di partecipare al campionato e garantiremo ai giovani il diritto allo sport. La mia aula ha approvato il mio emendamento ad ampia maggioranza ed è quindi stato messo a Bilancio. Ringrazio quindi il Consiglio e la Giunta per quella che è una forma di attenzione allo sport, alla squadra e al comune di Rieti. Foto (archivio): RietiLife